



BILANCIO SOCIALE ACLI PROVINCIALI DI BOLOGNA APS 2022 / 2023

**Predisposto ai sensi dell'art. 14 del
decreto legislativo n.117/2017 e
delle linee guida di cui al decreto
del Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali 4 luglio 2019**

Per l'ottavo anno le Acli provinciali di Bologna Aps presentano il proprio bilancio di missione. Negli anni precedenti, a partire dal 2017, è stato per noi uno strumento di trasparenza, di consapevolezza, di restituzione sociale al territorio, ma anche comunicativo. Ora dobbiamo redigerlo secondo le indicazioni del Codice del Terzo Settore, che ci guida nella compilazione di questo importantissimo rendiconto delle nostre attività progettuali e sociali.

È stato un lungo e delicato lavoro, che ci ha condotti a una riflessione importante sull'efficacia delle nostre attività e del nostro ruolo sociale. Abbiamo deciso di presentare anche i dati del 2022 per operare un confronto, in questi anni così delicati, che trascorrono tra una pandemia e una guerra alle porte di casa. Abbiamo aggiunto anche alcuni dati dell'Unione Sportiva Acli, ramo associativo che si occupa di importanti aspetti educativi e della crescita armonica dell'individuo, in tutte le fasce d'età. Abbiamo preso in considerazione tutto il complesso Sistema di Servizi, Imprese sociali e Associazioni specifiche promosse dalle Acli, insistendo per alcuni aspetti su una lettura in ottica di genere.

Il nostro Bilancio di Missione, pur sinteticamente, rappresenta bene i positivi risultati conseguiti negli ultimi due anni, che testimoniano la "tenuta sociale" del movimento a 80 anni di distanza dalla fondazione (è una delle Associazioni nazionali più grandi e longeve di sempre). Al contempo, le Acli sono riuscite a rinnovare, con strumenti al passo con i tempi e individuando i nuovi bisogni emergenti, la propria importante presenza sul territorio.

Durante l'udienza dedicatoci il primo giugno 2024, Papa Francesco ci ha riservato le parole che mi pare opportuno riportare, perché descrivono molto bene il nostro movimento:

Cari fratelli e sorelle delle ACLI!

Sono felice di accogliervi mentre state celebrando il vostro ottantesimo anniversario. È una storia lunga e ricca, che testimonia il

vostro impegno e la vostra dedizione nel servizio alla comunità. Avendo ottant'anni siete un pò più giovani di me, ma il vostro percorso è molto significativo; e questo anniversario è una buona occasione per rileggere la vostra storia, con le sue gioie e i momenti difficili, e per esprimere gratitudine. Ringrazio con voi il Signore che vi ha accompagnato e sostenuto lungo questo cammino, anche ispirando tante persone che attraverso le ACLI, hanno dedicato la loro vita al servizio dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani, degli stranieri e di tanti che si trovano in situazioni di bisogno.

Le ACLI sono un luogo dove è possibile incontrare dei "santi della porta accanto", che non finiscono sulle prime pagine dei giornali, ma a volte cambiano concretamente le cose, in bene!

Questa storia è un patrimonio da cui trarre energie vitali per guardare avanti con speranza e determinazione. In essa troviamo i valori che hanno ispirato i vostri fondatori e che generazioni di aclisti hanno incarnato nel corso degli anni, attraverso una presenza importante nella società. A questo proposito, oggi vorrei soffermarmi su cinque caratteristiche di questo stile vostro, che ritengo fondamentali per il vostro cammino.

La prima è lo stile popolare. Si tratta non solo di essere vicini alla gente, ma di essere e sentirsi parte del popolo. Significa vivere e condividere le gioie e le sfide quotidiane della comunità, imparando dai valori e dalla saggezza della gente semplice. Uno stile popolare implica riconoscere che i grandi progetti sociali e le trasformazioni durature nascono dal basso, dall'impegno condiviso e dai sogni collettivi. Ma la vera essenza del popolo risiede nella solidarietà e nel senso di appartenenza. Nel contesto di una società frammentata e di una cultura individualista, abbiamo un grande bisogno di luoghi in cui le persone possano sperimentare questo senso di appartenenza creativo e dinamico, che aiuta a passare dall'io al noi, a elaborare insieme progetti di bene comune e a trovare le vie e i modi per realizzarli.

È questa la vocazione dei vostri "circoli": aprire le porte, tenerle aperte, accogliere le persone, permettere loro di costruire legami di solidarietà e senso di appartenenza, per intraprendere insieme un cammino di integrazione che sviluppa «una cultura dell'incontro in

una pluriforme armonia» (Esort. ap. [Evangelii gaudium](#), 220)

Seconda caratteristica: lo stile sinodale. Lavorare insieme, collaborare per il bene comune è fondamentale. Questo stile sinodale è testimoniato dalla presenza di persone che appartengono a diversi orizzonti culturali, sociali, politici e anche ecclesiali, e che oggi sono qui con voi. Ma è anche uno stile che vi appartiene strutturalmente perché, come ha scritto il vostro Presidente presentandovi, siete un insieme di associazioni “multiformi e inquiete” . È bello questo: voi siete pluriformi e inquieti, e questo è una cosa bella. È bello questo: la varietà e l’inquietudine - in senso positivo -, che vi aiuta a camminare insieme tra voi e anche a mescolarvi con le altre forze della società, facendo rete e promuovendo progetti condivisi. Vi chiedo di farlo sempre più e di avere attenzione verso quelli che nella società sono deboli, perché nessuno sia lasciato indietro.

La terza caratteristica: uno stile democratico. La fedeltà alla democrazia è da sempre un tratto distintivo delle ACLI. Oggi ne abbiamo tanto bisogno. Democratica è quella società in cui c’è davvero un posto per tutti, nella realtà dei fatti e non solo nelle dichiarazioni e sulla carta. Per questo è importante il molto lavoro che fate soprattutto per sostenere chi rischia l’emarginazione: i giovani, ai quali in particolare destinate le iniziative di formazione professionale; le donne, che spesso continuano a patire forme di discriminazione e disuguaglianza; i lavoratori più fragili e i migranti, che nelle ACLI trovano qualcuno capace di aiutarli a ottenere il rispetto dei propri diritti; e infine gli anziani e i pensionati, che troppo facilmente si ritrovano “scartati” dalla società, e questa è un’ingiustizia. A queste persone prestate un servizio importante, che non deve soltanto restare nell’ambito dell’assistenza, ma promuovere la dignità di ogni persona e la possibilità che ciascuno possa mettere in campo le proprie risorse e il proprio contributo.

Quarto: uno stile pacifico, cioè da operatori di pace. In un mondo insanguinato da tante guerre, so di condividere con voi l’impegno e la preghiera per la pace. Per questo vi dico: le ACLI siano voce di una cultura della pace, uno spazio in cui affermare che la guerra non è mai “inevitabile” mentre la pace è sempre possibile; e che questo vale sia

nei rapporti tra gli Stati, sia nella vita delle famiglie, delle comunità e nei luoghi di lavoro. Il Cardinale Martini, durante una veglia di preghiera per la pace, pose l'accento sulla capacità di "intercedere", cioè di situarsi tra i contendenti, mettendo una mano sulla spalla di entrambi e accettando il rischio che questo comporta (Un grido di intercessione, 29 gennaio 1991). Costruisce la pace chi sa prendere posizione con chiarezza, ma al tempo stesso si sforza di costruire ponti, di ascoltare e comprendere le diverse parti in causa, promuovendo il dialogo e la riconciliazione. Intercedere per la pace è qualcosa che va ben oltre il semplice compromesso politico, perché richiede di mettersi in gioco e assumere un rischio.

Il nostro mondo, lo sappiamo, è segnato da conflitti e divisioni, e la vostra testimonianza di operatori di pace, di intercessori per la pace, è quanto mai necessaria e preziosa.

Infine, uno stile cristiano. Lo menziono per ultimo non come un'appendice, ma perché si tratta della sintesi e della radice degli altri aspetti di cui abbiamo parlato.

A chi possiamo guardare per capire che cosa vuol dire essere operatori di pace fino in fondo, se non al Signore Gesù? Dove possiamo trovare ispirazione e forza per accogliere tutti, se non nella vita di Gesù? Assumere uno stile cristiano, allora, vuol dire non soltanto prevedere che nei nostri incontri ci sia un momento di preghiera: questo va bene, ma dobbiamo fare di più; assumere uno stile cristiano vuol dire crescere nella familiarità con il Signore e nello spirito del Vangelo, perché esso possa permeare tutto ciò che facciamo e la nostra azione abbia lo stile di Cristo e lo renda presente nel mondo.

In particolare, a fronte di visioni culturali che rischiano di annullare la bellezza della dignità umana e di lacerare la società, vi invito a coltivare «un nuovo sogno di fraternità e di amicizia sociale che non si limiti alle parole» (Lett. enc. Fratelli tutti, 6). È il sogno di San Francesco di Assisi e di tanti altri santi, di tanti cristiani, di tanti credenti di ogni fede. Fratelli e sorelle, sia anche il vostro sogno!

Cari amici delle ACLI, vi ringrazio per il vostro impegno e vi esorto a portarlo avanti con coraggio. Che lo Spirito Santo continui a rendere feconda la vostra opera e a guidarvi nel servizio alla comunità.

Avanti con gioia e nella speranza!

***Vi benedico di cuore. Per favore, non dimenticatevi di pregare per me.
Grazie.***

Non penso possiamo aggiungere altro. Raccontare ciò che facciamo vuole essere anche un seme di speranza per il futuro e una promessa per chi condivide con noi un pezzo di cammino. È doveroso un ringraziamento a tutti i volontari, i collaboratori, i dirigenti, i soci, i sostenitori e gli amici che ci accompagnano in questa responsabilità sociale ed associativa.

Vogliamo rispondere quotidianamente alla chiamata del Vangelo di non essere solo "cristiani da liturgia", ma "sale della terra" e "luce del mondo", contribuendo concretamente a realizzare la chiamata che ogni aclista ha ricevuto aderendo al movimento.

Chiara Pazzaglia, presidente provinciale Acli di Bologna Aps



**Udienza di Papa Francesco per gli
80 anni dell'associazione.**

DALL'IDENTITÀ ASSOCIATIVA ALL' AZIONE SOCIALE

Il quadro metodologico del Bilancio Sociale Acli

Il Codice del terzo settore per identificare gli Enti del Terzo Settore (Ets) usa due concetti: "utilità sociale" e "Interesse generale", (Art. 4, Comma 1): "Sono enti del Terzo settore [gli enti] costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale [...]". Rispetto alle attività di interesse generale (Aig) il Legislatore non si è limitato a individuare una clausola generale, ma ha predisposto uno specifico elenco di attività che considera possedere questa natura (Cts, Art. 5, Comma 1). Circa gli scopi che sorreggono l'organizzazione e l'esercizio di tali attività, va detto che il legislatore si è limitato a definirne il perimetro generale (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale), lasciando all'autonomia degli enti di sviluppare e dare contenuto ai termini specifici degli obiettivi a ciascuno propri. Svolgere, dunque, le attività di interesse generale in via esclusiva o prevalente, svolgerle senza perseguire l'obiettivo di una ricaduta di vantaggi economici sui fondatori, sugli associati, o sui terzi che concorrono alla loro organizzazione, bensì allo scopo esclusivo di operare per il "bene comune" (finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale) è la missione "legale" dell'ente di Terzo settore.

Muovendo da questo dato genetico, e aderendo al percorso redazionale tracciato dalle linee guida ministeriali (d.m. 4.7.2019), Il Bilancio sociale delle Acli per il biennio 2020/2021 sviluppa il concetto di "utilità sociale" enucleando il contenuto la cui restituzione appare più immediata a termini della missione fondativa e sociale delle ACLI

Il modello di analisi è centrato sul concetto di "valore sociale", espressione che sembra in grado di più immediatamente riportare al significato duplice a cui "l'utilità" corrisponde: quello oggettivo, connesso alla realtà dello scambio; quello soggettivo, che dà risalto a

all'importanza attribuita a quel fattore (valore) dalla singola persona o da un gruppo di persone. Il valore rende, dunque, ma altresì orienta l'azione, si modifica ma permane.

Cercando una definizione del valore sociale è opportuno, in prima battuta, suggerire le condizioni nelle quali si produce. Un'organizzazione produce valore sociale quando è:

- inclusiva, ovvero offre tutela, assistenza e servizi a qualsiasi persona senza alcuna distinzione di credo religioso, abilità, orientamento sessuale, origine etnica, appartenenza politica;**
- abilitante, ovvero sviluppa un'educazione alla partecipazione sociale e all'impegno civico al fine di rafforzare l'autonomia dei cittadini e rendendoli più consapevoli dei propri diritti;**
- accrescitiva, ovvero amplia le risorse (sociali, culturali, economiche) presenti in un dato territorio, contrapponendosi a modelli d'impresa predatori, tendenti a dissipare le risorse di un dato contesto;**
- promozionale, ovvero non asseconda logiche di mercato legate alla perfetta corrispondenza tra servizio e costo, valorizzando la gratuità e il dono presente nelle attività delle organizzazioni del Terzo settore;**
- sostenibile ovvero in termini economici, sociali e ambientali, definendo strategie e programmi compatibili, efficienti ed equi.**

Le condizioni di produzione del valore sociale mettono in evidenza il duplice senso di questo attributo: è sia un tratto distintivo dell'identità dell'organizzazione, sia un elemento caratterizzante l'azione sociale di un ente. Il valore sociale è quindi tanto la preconditione necessaria per distinguere un'associazione da altre forme organizzative del terzo settore, quanto un processo che si esplica nell'operato dell'organizzazione.

A partire da questa distinzione il modello si articola in due macro-dimensioni (Figura 1.1)2.

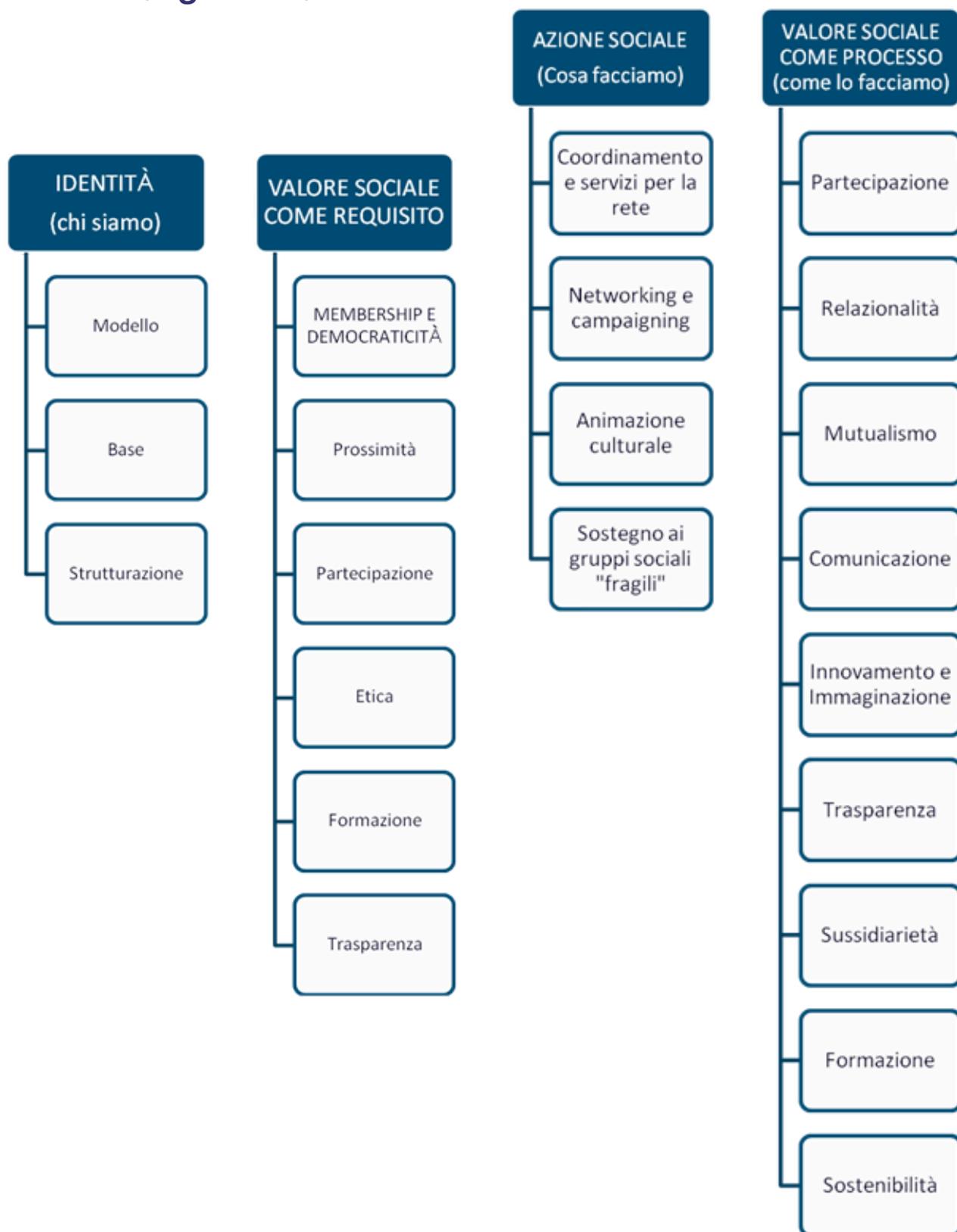


Figura 1.1 - La struttura concettuale del modello di rendicontazione e valutazione per le Associazioni di promozione sociale.

Fonte: rielaborazione da Iref, Progetto per la misurazione dell'impatto sociale delle associazioni di promozione sociale e, più in generale, degli enti che operano nel cosiddetto terzo settore, Rapporto di ricerca non pubblicato, a cura di A. Volterrani, Roma, Settembre, 2016.

La prima dimensione è il valore sociale come requisito per definire l'identità di un'organizzazione: questa componente del modello risponde alle domande "chi siamo?" e "come siamo?", ossia intende specificare le caratteristiche distintive di un'organizzazione sociale attraverso la combinazione di elementi morfologici (base associativa, strutturazione territoriale e modello organizzativo) ed la produzione di valore sociale come requisito necessario per definire l'identità dell'organizzazione: in assenza di caratteristiche come prossimità, partecipazione, comunicazione, etica, innovazione, formazione e trasparenza non si fa un'associazione di promozione sociale. Queste condizioni ovviamente non necessariamente si devono presentare tutte quante assieme o con la stessa intensità, ma sono criteri distintivi la cui combinazione originale e particolare delinea l'identità associativa.

Il "cosa facciamo?" e il "come lo facciamo" sono la seconda componente del modello e articolano la controparte pratica dell'identità ossia l'azione sociale. Le attività realizzate da un'organizzazione si esplicano essenzialmente in servizi e progetti ai quali sono collegate anche le attività di rendicontazione economica e sociale. Il "cosa" non può essere disgiunto dal "come": due organizzazioni possono offrire uno stesso servizio o realizzare un progetto simile, a fare la differenza sono le modalità operative che hanno portato a determinati risultati, in termini di partecipazione, relazionalità, mutualismo, comunicazione, innovazione, trasparenza, sussidiarietà, formazione, sostenibilità e gratuità. Sono queste le dimensioni che articolano il dominio del valore sociale come processo; ognuna di esse contribuisce, senza differenze di peso e grado, alla creazione del plus associativo che marca la differenza tra un'organizzazione efficace ed efficiente, anche secondo criteri di mercato, e un'organizzazione che, oltre a confrontarsi con i criteri economici, offre un di più di socialità a suoi membri e alle persone con le quali entra in contatto.

Il modello teorico contempla anche una terza dimensione relativa all'impatto sociale, inteso come la capacità di contribuire al cambiamento sociale su scala locale, trovando soluzioni di medio periodo a problemi sociali rilevanti e mettendo in moto processi che nel tempo lungo possano evitare il ripresentarsi di questi problemi.

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

Interpreti contemporanei di una tradizione

INFORMAZIONI GENERALI

Denominazione:	Acli Provinciali di Bologna APS
Sede provinciale:	Via delle Lame 116,40122 Bologna
Forma giuridica:	Associazione di promozione sociale
Codice fiscale:	92002550371
Contatti:	051/0987719 acliprovincialibologna@gmail.com www.aclibo.it facebook.com/aclibologna youtube.com/user/AcliProvincialiBologna twitter.com/aclibologna

I NOSTRI VALORI, LA NOSTRA MISSIONE

Le Acli sono un'associazione di cittadini e lavoratori impegnati per una società più democratica, inclusiva e sostenibile e che basano l'azione sociale su tre fedeltà.

- Fedeltà ai lavoratori: le Acli si impegnano per il cambiamento del modello di società e di sviluppo economico, mettendo al centro la persona e l'ambiente. I lavoratori non sono solo consumatori, ma persone in relazione tra loro e con il pianeta che abitano.
- Fedeltà alla democrazia: le Acli riaffermano la validità dei principi e dei valori della Carta Costituzionale, contribuiscono alla buona politica a tutti i livelli di governo (locale, nazionale, europea e globale).
- Fedeltà alla Chiesa: le Acli fondano la propria proposta associativa sulla vita cristiana nella convinzione che il Vangelo rinnovi le Acli e la società in cui viviamo.

Papa Francesco durante l'udienza del 23 marzo 2015 ci ha ricordato che:

L'ispirazione cristiana e la dimensione popolare determinano il modo di intendere e di riattualizzare la storica triplice fedeltà delle Acli ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa. Al punto che nel contesto attuale, in qualche modo si potrebbe dire che le vostre tre storiche fedeltà - ai lavoratori, alla democrazia e alla Chiesa - si riassumono in una nuova e sempre attuale: la fedeltà ai poveri.

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO ALLE ACLI IN OCCASIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE.

Le Acli sono dunque anche fedeli ai poveri, perché la Costituzione afferma come prioritario l'impegno della democrazia per la rimozione delle barriere sociali e la promozione del lavoro, un lavoro sicuro ed equamente retribuito, condizione primaria per l'uscita da qualsiasi condizione di deprivazione. Le Acli sono fedeli ai poveri perché il cuore del messaggio evangelico è sollecitudine nei loro confronti.

Il movimento aclista si pone l'obiettivo di testimoniare la presenza delle fragilità, di tutti coloro che si sentono esclusi dal processo decisionale, che non significa fare per i poveri e nemmeno rappresentare i poveri, ma agire in modo da restituire voce ai poveri e agli esclusi. Le Acli hanno come obiettivo il prendersi cura della democrazia e del Bene comune: avere cura della democrazia, vuole dire aver cura della persona, poiché ogni volta che la libertà viene negata o limitata ne soffre la dignità umana. Per questa ragione, un'associazione di ispirazione cristiana non si può limitare a rappresentare alcuni valori, ma deve essere capace di trasformare la società. Le Acli ritengono che essere associazione di promozione sociale significhi in primo luogo fare ed essere comunità. C'è bisogno di costruire legami veri tra le persone, aumentare la coesione sociale, la resilienza delle nostre comunità.

Le Acli esprimono la loro azione attraverso interventi di promozione sociale, accompagnamento ai bisogni delle persone, attraverso la creazione di imprese sociali, realtà associative specifiche promosse sul territorio e credono nella formazione come strumento privilegiato del discernimento comunitario, per produrre i cambiamenti

economici e politici necessari alla costruzione di una società più giusta e più equa, in rete con gli altri soggetti della società civile e del Terzo Settore. Le Acli intendono dare una risposta integrata ai bisogni di relazione della persona e sostenere l'affermazione dei diritti di cittadinanza (in materia di lavoro, assistenza, previdenza, formazione professionale, casa).

Attraverso la formazione le Acli cercano di rendere le persone partecipi dei principi dell'insegnamento sociale della Chiesa e del messaggio evangelico di liberazione integrale della persona umana, aiutandole a diventare cittadini consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, aprendole alla dimensione internazionale e alla crescita di una coscienza globale dei problemi sociali.

LA STORIA CHE NOI SIAMO

Quando le Acli furono fondate nel 1944 da Achille Grandi, con l'attivo sostegno di Montini, come "espressione della corrente cristiana in campo sindacale", il loro scopo principale, era quello di coordinare e formare la componente cristiana del sindacato unitario. E ciò prevaleva su ogni altro aspetto. Secondo l'insegnamento di Pio XII, la formazione dei lavoratori cristiani che operavano nel sindacato, affidata alle ACLI, doveva tendere all'ideale di "lavoratori veramente cristiani che, egualmente eccellenti per capacità nell'esercizio della loro arte e per coscienza religiosa, sappiano mettere in armonia la ferma tutela dei loro interessi economici col più stretto senso di giustizia e col sincero proposito di collaborare con le altre classi della società al rinnovamento cristiano di tutta la vita sociale." (11 marzo 1945). In sostanza alle Acli, "cellule dell'apostolato cristiano moderno" era affidato il compito di formare i lavoratori cristiani sulla base della dottrina sociale della Chiesa.

Dopo la scissione sindacale, in seguito all'attentato a Palmiro Togliatti (luglio 1948), il compito di coordinamento nei confronti della componente cristiana del sindacato si è di fatto estinto e a partire dal III Congresso nazionale (novembre 1950) le Acli si definiscono movimento sociale dei lavoratori cristiani. In quegli anni vanno gradatamente potenziandosi e sviluppandosi le attività connesse alle finalità educative, formative, religiose e soprattutto di gestione di servizi relativi ad attività previdenziali, cooperativistiche e ricreative. Con il primo Incontro nazionale di studi a Perugia, nell'estate del 1952, le Acli cominciano a delineare in maniera più

approfondita la loro identità e la loro ragion d'essere, anche a seguito dei mutamenti nel frattempo intervenuti in ambito sindacale e politico. In primo luogo, si definiscono come componente cristiana del movimento operaio e, più in generale, del movimento dei lavoratori.

Quest'ultimo consiste principalmente nel rendere possibile l'elevazione dei lavoratori stessi, riducendo o rimuovendo le cause, di ordine economico, culturale e sociale, che ne limitano la realizzazione come persone.

Il perno attorno a cui ruota l'identità aclista è l'azione sociale. Tale idea presuppone una pratica di animazione della realtà temporale molto vicina alla visione del personalismo cristiano. Anche se molti dirigenti aclisti non conoscevano direttamente il pensiero francese di Maritain e Mounier, le loro idee si diffusero significativamente nelle Acli. L'azione sociale presuppone innanzitutto una conoscenza approfondita delle strutture economiche e sociali e, dunque, richiama i laici cristiani alla centralità della formazione. Inoltre, ha come fine una società più giusta, nella quale l'uomo possa realizzarsi sempre più come persona. Poiché una società più giusta è pensabile e perseguibile tramite l'esercizio della conoscenza e della ragione, tutti gli uomini di buona volontà possono collaborare proficuamente per cercare di realizzarla, indipendentemente dalla fede religiosa.

Per tutti gli anni Cinquanta le Acli mantengono caratteri fortemente progressisti, sia per la loro organizzazione democratica interna, sia per la tensione anticapitalista, intesa come mancata accettazione di strutture economiche che generano ingiustizia. Il travagliato percorso intellettuale dell'associazione viene riassunto da Dino Penazzato il 1° maggio 1955, attraverso l'idea di una triplice fedeltà: alla democrazia, ai lavoratori e alla Chiesa.

A questa sintesi, rimasta una costante immutabile della vita associativa del movimento, nel 1969 si aggiunge un altro principio cardine: la libertà di voto. Come elettore ognuno è chiamato a compiere scelte personali in coerenza coi valori cristiani. Il superamento del collateralismo con la Democrazia cristiana ha accentuato la propensione all'impegno politico: gli aclisti si sono sentiti così chiamati a contribuire "alla costruzione di una nuova società".

Ai caratteri fondamentali derivanti dalla triplice fedeltà, nel corso degli anni Ottanta, in concomitanza con il ridursi della capacità dei partiti tradizionali di interpretare le sensibilità e i bisogni della

società civile e di favorirne gradualmente la crescita e la consapevolezza attraverso idonei processi di mediazione, le Acli hanno aggiunto l'attenzione all'autonomia e all'organizzazione della società civile, luogo di un impegno civile proiettato al futuro.

COSA FANNO LE ACLI? ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E MODALITÀ DI AZIONE SOCIALE

L'articolo 5 del "Codice del terzo settore" definisce ventisei Attività di interesse generale (Aig) attraverso le quali gli Enti di terzo settore (Ets) possono perseguire le loro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nel Consiglio nazionale del 12-13 aprile 2019, le Acli hanno adeguato il loro Statuto, individuando dieci Aig attraverso le quali si esplica l'azione sociale dell'associazione. Con riferimento all'Art. 4 dello Statuto, le Acli Aps perseguono le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

I. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale

II. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

III. Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

IV. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

V. Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

VI. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

VII. Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

VIII. Interventi e servizi sociali, servizi e prestazioni assistenziali;

IX. Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

X. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo.

L'elenco delle Aig evidenzia la varietà di campi di intervento dell'associazione. Tuttavia, per quanto le Aig siano eterogenee, l'Associazione tende ad adottare modalità di azione sociale ricorrenti e ben definite: è quindi possibile individuare almeno quattro vettori nell'azione sociale delle Acli.



COORDINAMENTO E SERVIZI PER LA RETE:

in quanto rete sviluppata su scala locale, Acli Aps realizza attività volte ad assicurare il coordinamento e l'indirizzo delle iniziative sociali e offre alle sedi territoriali servizi e strumenti operativi. In questa prima dimensione è possibile distinguere tra:

I. Attività territoriali "a regia" nazionale: l'associazione orienta e sostiene l'attività della rete territoriale attraverso programmi, progetti e singole iniziative; ne coordina la realizzazione, fornisce le risorse, monitora il raggiungimento degli obiettivi.

II. Servizi generali: l'associazione fornisce ai territori servizi per la gestione del tesseramento; la formazione e la qualificazione di specifiche figure di operatori e dirigenti; informazione e assistenza tecnica sugli adempimenti richiesti dalle diverse normative.

III. Attività territoriali "a regia" locale: l'associazione supporta le iniziative autonomamente promosse dalle sedi regionali, provinciali e dai circoli dando visibilità nazionale alle iniziative e ove richiesto concorrendo alla loro realizzazione.

IV. Networking e campaigning: le Acli operano anche come gruppo di pressione all'interno di coalizioni che intendono incidere socialmente e politicamente su temi di rilevanza pubblica. Attraverso reti con altri organismi di terzo settore, si sostengono e promuovono campagne e azioni di sensibilizzazione su temi come il ruolo e la rilevanza del terzo settore, la lotta contro la povertà, il futuro del welfare, l'immigrazione, lo spreco alimentare. Nei confronti della cittadinanza tali azioni sono finalizzate alla sensibilizzazione e crescita del consenso su specifiche issue. In molti casi queste attività si esplicano nella proposta di adeguamenti normativi e di legge.

V. Animazione culturale: l'associazione ha sempre combinato azione diretta e riflessione sulle questioni sociali rilevanti. Il terzo vettore dell'azione sociale aclista si concretizza nella promozione e realizzazione di iniziative culturali eterogenee: dall'informazione e sensibilizzazione, attraverso il web-site, una rivista on-line, le news-

VI. Sostegno ai gruppi sociali "fragili": le Acli infine svolgono azioni di advocacy a supporto di gruppi sociali fragili e sotto-rappresentati come le donne, i giovani, gli anziani, gli immigrati e gli italiani all'estero, i detenuti e, più in particolare, le persone a rischio di esclusione sociale e povertà, rivendicando assieme a loro diritti e condizioni di maggiore equità.

COSA FANNO LE ACLI: MATRICE DI CORRELAZIONE TRA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E MODALITÀ DI AZIONE SOCIALE

ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (cfr. Art. 4 Statuto Acli)	MODALITÀ DI AZIONE SOCIALE			
	Coordinamento e Networking e servizi per la rete culturale		Animazione campaigning	Sostegno ai gruppi sociali "fragili"
a) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale	X	X	X	X
b) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;	X	X	X	
c) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	X	X	X	X

d) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

X X X

e) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

X X

f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

X X

g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

X X

h) interventi e servizi sociali, e interventi, servizi e prestazioni

X X

i) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

X X

I) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo

X X X X



L'AZIONE IN RETE: I COLLEGAMENTI E LE RELAZIONI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Acli Bologna Aps è inserita nelle principali reti di secondo livello del terzo settore italiano. In questa sezione si riportano quelle che potrebbero essere definite delle "super-reti", ossia coalizioni che mettono assieme un gran numero di soggetti e la cui attività è focalizzata su questioni estremamente generali, come ad esempio la società civile, la povertà e lo sviluppo sostenibile.

- Forum provinciale e regionale del terzo settore è parte sociale riconosciuta. Ufficialmente costituito a livello nazionale il 19 giugno 1997 a gennaio 2021 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha reso noto che il Forum nazionale del terzo settore, a conclusione della procedura di avviso pubblico per l'attuazione degli articoli 59 e 64 del Codice del terzo settore, è risultato essere l'associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti. Rappresenta 92 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello - per un totale di oltre 158.000 sedi territoriali. Acli Bologna Aps ha espresso un proprio rappresentante all'interno del Coordinamento locale e regionale.

- Forum delle Associazioni familiari è costituito ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, ovvero il "Codice del Terzo settore" e delle norme del Codice civile in tema di associazioni e si configura come associazione di promozione sociale - APS. Dello già Comitato Regionale dell'Emilia Romagna per i Diritti della Famiglia fanno parte le "associazioni familiari". Così si intendono le associazioni, i movimenti e le altre organizzazioni che soddisfino almeno una delle due condizioni, quali che i soci vi appartengono in ragione dei loro ruoli familiari e che abbiano nel loro statuto, o tra le finalità qualificanti, la tutela e /o la promozione dei diritti della famiglia, anche mediante la prestazione di servizi ad essa diretti. Il Forum regionale dell'Emilia-Romagna è apartitico e non persegue fini di lucro. Esso promuove il rispetto dei principi di democraticità, delle pari opportunità ed uguaglianza di tutti i soci e dell'elettività alle cariche sociali. Possono aderire al Forum regionale come

Osservatori, partecipando alle Assemblee senza diritto di elettorato attivo e passivo, le Associazioni e gli Organismi che, pur rispondendo alle caratteristiche indicate e condividendone le finalità, non possono aderire come soci, ma desiderano mantenere un rapporto stabile e continuativo e collaborare alle iniziative di comune interesse.

- Percorsi di co-progettazione e co-programmazione condivisa con altre enti del Terzo Settore e Soggetti Civici, sia nei singoli Quartieri, sia sul territorio comunale, sui temi legati all'educazione, infanzia, adolescenza, sanità, pari opportunità.

COME SIAMO ORGANIZZATI

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La membership

L'adesione al Movimento aclista nel territorio bolognese avviene attraverso l'iscrizione ad una struttura di base delle Acli Provinciali di Bologna aps. Possono aderire alle Acli aps tutti i lavoratori e cittadini, uomini e donne di ogni nazionalità, che si riconoscono nel patto associativo che ha dato vita al Movimento aclista, ossia l'alleanza tra lavoratori cristiani impegnati a testimoniare la fede nel mondo del lavoro ed a praticare la democrazia attraverso la partecipazione alla vita del Paese. In altre parole, chiunque si riconosca all'interno dei valori del lavoro, della democrazia e del cristianesimo può essere un membro delle Acli: non sono necessarie particolari affiliazioni o condizioni specifiche, l'adesione è su base esclusivamente ideale.

L'iscrizione dà diritto a partecipare alla vita associativa con elettorato attivo e passivo. Il diritto di voto presso i livelli associativi successivi a quello delle Strutture di base è esercitato con lo strumento della delega. Con l'iscrizione si ha diritto a intervenire all'assemblea dei soci con diritto di voto; essere eletti alle cariche sociali ai vari livelli; partecipare alla vita associativa e alle iniziative organizzate dalla Struttura di base; usufruire dei servizi associativi organizzati dalle Acli aps. Il funzionamento interno dell'associazione è, dunque, semplice: tutti i soci hanno diritto di esprimere il proprio punto di vista all'interno delle assemblee, tuttavia è necessario che il punto di vista individuale converga verso una posizione il più possibile

unitaria, così da dare la possibilità ai delegati di far risalire i diversi gradini della democrazia associativa alle istanze locali. Anche l'accesso alle cariche non è regolato da particolari barriere all'ingresso: ogni tesserato, nella naturale dialettica associativa, ha la possibilità candidarsi a ricoprire un particolare incarico ed essere eletto.

GLI STAKEHOLDER DI "CERCHIA INTERNA": IL SISTEMA ASSOCIATIVO DI ACLI APS

Di seguito si presenta una brevissima descrizione della mission dei soggetti del sistema dei servizi Acli:

Caf Acli: Centro di assistenza fiscale delle Acli, fornisce assistenza in ambito fiscale e delle agevolazioni sociali, secondo i termini disposti dalla normativa in materia.

Patronato Acli: nato nel 1945 per volontà delle Acli, è un ente sociale privato che svolge servizi di pubblica utilità gratuiti o con un piccolo contributo. Informazione, consulenza, assistenza e tutela dei diritti dei cittadini, dei lavoratori e delle famiglie.

Acli arte e spettacolo: l'associazione promuove nella società civile attività assistenziali ed educative nei settori delle arti, della cultura, dello spettacolo di interesse sociale svolto in forma amatoriale, e del tempo libero.

Fap: la Federazione anziani e pensionati, è un sindaco nato per dare continuità e riconoscibilità all'impegno delle Acli volto a promuovere e tutelare i diritti degli anziani e dei pensionati.

Us Acli: l'Unione sportiva Acli, ente di promozione sportiva promosso dalle Acli e riconosciuto dal Coni, ha lo scopo di favorire, sostenere ed organizzare attività motorie, ludiche e sportive rivolte a soggetti di ogni età e di ogni condizione, con particolare attenzione alle persone più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale. Un'attenzione privilegiata è da sempre rivolta ai bambini e ai giovani.

Giovani delle Acli: rappresentano i soci e le socie under 32. Organizzano momenti di formazione, di incontro e di scambio di idee su temi di attualità, del mondo del Terzo Settore, della cultura e relativi all'impegno sociale, a quello politico e sulla progettazione europea.

Coordinamento Donne Acli: rappresenta le socie delle Acli e promuove momenti di confronto di idee e racconti di storie di vita, convegni su tematiche femminili, laboratori di empowerment e misure di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

ORGANIGRAMMA ACLI PROVINCIALI DI BOLOGNA

Presidente

Chiara Pazzaglia

Presidenza

Filippo Diaco - Vicepresidente vicario

Francesco Manfredi - Vicepresidente

Elisabetta Lippi - Consigliera di Presidenza

Irene Calamosca - Consigliera di Presidenza

Presidenti Associazioni specifiche e Servizi a Bologna

**Francesco Manfredi - **COMITATO PROVINCIALE U.S. ACLI BOLOGNA
APS****

Arcangelo Gentile- **FAP ACLI BOLOGNA**

Claudia Malerbi - **COORDINAMENTO DONNE**

Elena Bovina - **ACLI ARTE E SPETTACOLO**

Rosa De Angelis - **GIOVANI DELLE ACLI**

Simone Zucca - **CAF ACLI DELLA VIA EMILIA**

Filippo Diaco - **PATRONATO**

ASSISTENTE SPIRITUALE: Don Graziano Rinaldi Ceroni

Consiglio Provinciale

Chiara Pazzaglia

Filippo Diaco

Irene Calamosca

Elisabetta Lippi

Francesco Manfredi

Roberto Baraldi

Sebastiano Colangeli

Arcangelo Gentile

Ettore Di Cocco

Debora Lambertini

Lucia Galanti

Anna D'Antona

Piero Petrini

Carolina Ciccarelli

Roberta Di Girolamo

I NOSTRI CIRCOLI

CIRCOLO CULTURALE TEMATICO PROF. MARCO BIAGI APS
VIA DELLE LAME 116, BOLOGNA
Presidente: FILIPPO DIACO

CENTRO CENTESIMUS ANNUS APS
VIA DELLE LAME 105, BOLOGNA
Presidente: ROSA DE ANGELIS

GIUSEPPE DOSSETTI APS
VIA PIRANDELLO 6, BOLOGNA
Presidente: MORENA BERSELLI

GIUSEPPE FANIN APS
VIA MAZZINI 30, SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
Presidente: ENRICO BONFIGLIOLI

SANTA MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO APS
VIA FOSSOLO 31/2, BOLOGNA
Presidente: ANNA TERESA BARONCINI

GIOVANNI XXIII APS
VIA SCIPIONE DAL FERRO 4, BOLOGNA
Presidente: FRANCESCA BITETTI

MARTA E MARIA APS
VIA DELLE LAME 116, BOLOGNA
Commissario: CHIARA PAZZAGLIA

ROSINA ATTI APS
VIA MATTEOTTI 203, SAN PIETRO IN CASALE (BO)
Presidente: ILARIA VAROTTI

GIUSEPPE TONIOLO APS
VIA GARIBALDI 5, VERGATO (BO)
Presidente: DANILO SESTU

AURELIANO BASSANI
VIA EMILIA 69, IMOLA (BO)
Presidente: LUCIA GALANTI

RENZO PILLASTRINI APS
VIA BENTINI 18/A, BOLOGNA
Presidente: ETTORE DI COCCO

SAN TOMMASO D'AQUINO APS
VIA SAN DOMENICO 1, BOLOGNA
Presidente: FRANCESCO MANFREDI

VET FOR AFRICA APS
VIA LOMBARDIA 34, BOLOGNA
Presidente: ARCANGELO GENTILE

KAROL WOJTYLA APS
VIA PORRETTANA 76/3, CROCE DI CASALECCHIO (BO)
Presidente: ELISABETTA LIPPI

INSIEME PER LA TRADIZIONE APS
VIA PIAVE 33, PIETRACOLORA DI GAGGIO MONTANO (BO)
Presidente: GUALTIERO PALMIERI

EFFETA APS
VIA VALLESCURA 6, BOLOGNA
Presidente: PIERO PETRINI

IPERFORMARE APS ASD
VIALE FELSINA 33, BOLOGNA
Presidente: ANNA MARIA D'ANTONA

MEDICI IN CENTRO INTERDISCIPLINARE APS ASD
VIA CERVELLATI 2, BOLOGNA
Presidente: FRANCESCO PEGREFFI

MOUNTAIN TRAVELERS MT APS
VIA CA' SOSPIRI 2, SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)
Presidente: ELENA BOVINA

LA PRESIDENZA PROVINCIALE

La Presidenza provinciale è l'organo esecutivo ed amministrativo dell'Associazione ed è composta con diritto di voto, dai componenti eletti dal Consiglio provinciale su proposta del Presidente. Le riunioni della Presidenza sono legalmente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le relative delibere si considerano validamente assunte con il voto della maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito.

La Presidenza provinciale dirige le ACLI nell'ambito della Provincia, assolve ai compiti previsti dallo Statuto e dai regolamenti di attuazione e dalle deliberazioni del Consiglio provinciale ACLI e degli Organi nazionali e regionali, quali:

- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- redigere e presentare al Consiglio provinciale il rapporto annuale sulle attività dell'Associazione, il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa per ogni anno sociale;
- individuare ed attuare le attività diverse di cui all'art. 4 bis dello Statuto.

Il Consiglio provinciale è composto dai Consiglieri eletti dal Congresso, dai Consiglieri eletti dall'Assemblea dei Presidenti delle Strutture di base nonché dagli altri soggetti aventi diritto di voto previsti dalle specifiche disposizioni dello Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali.

LA BASE ASSOCIATIVA

Le Acli Provinciali di Bologna Aps sono un soggetto sociale che raggruppa migliaia di soci ogni anno, distribuiti nei 17 circoli territoriali di dimensioni medio piccole, dato che il numero medio di iscritti è di 100 persone.

NUMERO DI SOCI	2022	2023
	2125	2218

Le Acli Provinciali di Bologna Aps sono un'organizzazione molto matura: più di due soci su tre appartengono alla fascia degli over 60. La restante parte vede una maggioranza di soci nella fascia di età tra i 32 e i 60 anni, rispetto a quella degli under 32, protagonisti della delegazione dei Giovani delle Acli. Al contempo, la compagine femminile delle socie sovrasta quella maschile dei soci con una maggioranza notevole.

FASCIA DI ETÀ'	2022	2023
Over 60	1453	1379
32-60	571	602
Under 32	101	237

GENERE	2022	2023
MASCHILE	893	940
FEMMINILE	1232	1278



**Presentazione servizio civile
presso la sede Acli.**



Evento "Donne in dialogo per la pace".

Occorre precisare che, quando si tratta di finanziamenti pubblici o privati, il contributo giunge anche un anno, un anno e mezzo dopo la conclusione del progetto. Ciò penalizza molto le Associazioni, soprattutto le piccole realtà, che si trovano a dover anticipare compensi e spese correnti per la realizzazione delle attività. Non solo: spesso ci sono progetti che richiederebbero, per diventare auto sostenibili, un finanziamento almeno triennale. Invece, purtroppo, bellissime esperienze nascono e si concludono nel giro, a volte, di pochi mesi, limitando, così, la ricaduta sociale che potrebbero avere.

L'obbligo di redazione del bilancio sociale e pubblicazione sul sito internet dell'ente di terzo settore è previsto nella legge delega del 6 giugno 2016 n. 106 "Legge di Riforma del Terzo Settore" in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e di informazione, anche verso i terzi.

Il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" (in attuazione dell'art.1 comma 2 lett. b della legge delega del 6 giugno 2016 n. 106) si occupa in modo specifico anche dell'obbligo di redazione del Bilancio sociale. Il predetto decreto legislativo, disciplinando in modo analitico all'art. 13 le scritture contabili e il bilancio che sono tenuti a redigere gli enti del Terzo settore, dedica l'art.14 nello specifico alla redazione del Bilancio Sociale.

Infatti l'art. 14 del D.lgs n. 117/2017 stabilisce che "Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte".

2022	ENTRATE	USCITE
ACLI PROVINCIALI DI BOLOGNA	€ 1.507.464,00	€ 1.454.032,00
COMITATO PROVINCIALE US ACLI	€ 29.186,00	€ 28.802,00
2023	ENTRATE	USCITE
ACLI PROVINCIALI DI BOLOGNA	€ 1.296.821	€ 1.214.672,00
COMITATO PROVINCIALE US ACLI	€ 123.991,00	€ 89.269,00

Cittadini di domani 2.0: nell'ambito del "Bando Educalè 2021/2022", le Acli hanno realizzato un percorso per orientare gli studenti al raggiungimento di una maggiore consapevolezza dei diritti e doveri che hanno verso se stessi e il contesto sociale di riferimento, utilizzando metodologie che favorissero la loro partecipazione attiva. Ogni laboratorio è stato suddiviso in tre macro tematiche ma interconnesse tra loro: ludo danza, intercultura e pari opportunità.

It's up to you: Grazie a una convenzione triennale stipulata con l'Ufficio Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna, il servizio Acli promuove azioni volte a diffondere fra i giovani del territorio una cultura dell'impresa in ottica di sostenibilità. Offre consulenza gratuita ai giovani con un'idea imprenditoriale, per aiutarli nella realizzazione del proprio progetto.

Fattore D e R.Y.E - Raise Your Entrepreneurship: grazie a un finanziamento della Regione Emilia-Romagna e in partnership con le Acli di Piacenza, si sviluppano azioni di contrasto alla violenza contro le donne, promuovendo il protagonismo femminile sul territorio e nel mondo del lavoro. I due progetti prevedono servizi di orientamento al lavoro e al welfare, corsi di lingua italiana, azioni di accompagnamento all'auto-impresa, formazione finanziaria, con l'obiettivo comune di valorizzare le competenze specifiche e trasversali delle donne, italiane e straniere.

Piazze del Popolo. Diritti, luoghi, opportunità e percorsi per una comunità resiliente: Progetto realizzato con le Acli nazionali e Ancescao. Esso ha l'obiettivo di animare socialmente e culturalmente luoghi periferici e la comunità che li abita. Le Acli Bologna Aps realizzano le attività presso il Comune di San Benedetto Val di Sambro, rivolgendosi per lo più ai giovani del territorio.

P.A.S.S.: il progetto P.A.S.S. - Punti di Accesso al Sociale e alla Solidarietà ha permesso di costruire dei punti di accoglienza per costruire una rete di accoglienza, supporto e accompagnamento alle misure di sostegno e alle iniziative di inclusione sociale per fasce fragili di popolazione che mostrano difficoltà e disorientamento nell'accedere alle misure previste proprio in risposta ai loro bisogni.

Impronte Digitali: promosso dal Comune di Bologna con varie associazioni del territorio, intende sostenere i giovani Neet con laboratori sulle competenze trasversali e il reinserimento sociale.

LinC! - Linguaggi in campo: finanziato dal Quartiere Santo Stefano per l'apprendimento e il consolidamento della lingua italiana nei bambini di origine straniera, all'interno del complesso di Via del Pallone 8. Le Acli sono state impegnate nel potenziamento grammaticale e soprattutto lessicale con attività laboratoriali, ludiche e sportive, incentrate sul rugby per studenti in fascia d'età 11-14 anni

PROGETTI ACLI PROVINCIALI DI BOLOGNA - ANNUALITÀ 2023

"Cittadini Del Domani" e "Dall'IO al NOI. Imprese sociali ed economia solidale": nell'ambito del "Bando Educale 2022/2023", le Acli hanno sviluppato due laboratori che vertevano sulla cittadinanza, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza dei ragazzi sul tema della legalità, della cittadinanza attiva, dei diritti umani, delle pari opportunità, del rispetto verso se stesso e l'altro, sul tema dell'intercultura e valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali, anche attraverso lo sport e, in particolare, il rugby.

La storia siamo anche noi: la Strage del Rapido 904 raccontata dalle nuove generazioni: con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, esso è stato costituito da diverse attività rivolte ai giovani dell'Appennino, in rete con altre Associazioni e le Amministrazioni locali. Con il coinvolgimento delle classi degli Istituti scolastici dei Comuni di San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli sono state realizzate attività per l'apprendimento di competenze specifiche, trasversali, sociali e civiche, a partire da una rilettura - e rielaborazione - della Strage del Rapido 904. Il progetto si

è concluso con la realizzazione di uno spettacolo teatrale, preparato dai ragazzi partecipanti e andato in scena lo scorso 21 Dicembre.

GenerAttori di Comunità: con il sostegno della Fondazione Carisbo, tra gli anni 2023 e 2024 il progetto promuove a generazione di nuove forme di welfare, anche dal basso, coinvolgendo attivamente la comunità dell'Appennino, in particolare sul territorio di Alto Reno Terme, Castiglione dei Pepoli e San Benedetto Val di Sambro. All'inizio delle attività, sono stati donati dei defibrillatori ai Comuni e alle Associazioni sportive coinvolte, affinché possano svolgere le proprie attività nella tutela e sicurezza di e per tutti.

Lunetta e dintorni. Comunità Amica delle persone anziane e con fragilità: nell'ambito del Bando DGR 2241/2022 della Regione Emilia-Romagna, le Acli hanno aderito al progetto con percorsi di formazione per volontari e attività intergenerazionali, per potenziare le attività di sostegno, supporto e socializzazione rivolte agli anziani fragili residenti nel Quartiere Santo Stefano e, in particolare, della zona della Lunetta Gamberini.

L.U.D.I.S. - Lingua e Didattica dell'Italiano e dello Sport: per l'anno scolastico 2023/2024 le Acli e l' US Acli di Bologna, in co-progettazione con il Quartiere Santo Stefano, si presta al potenziamento e consolidamento delle competenze linguistiche in italiano come L2, nonché ad essere un intervento multidisciplinare per lo sviluppo di abilità personali ed interpersonali. Il filo conduttore delle attività è il gioco, nella sua applicazione in glottodidattica e diverse forme, adattate e adattabili a seconda dei gruppi (studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado) e dei contenuti, per una didattica innovativa della lingua italiana anche attraverso lo sport.

Scuole, Accoglienza e Linguaggi Educativi: nuovi granelli di sale sulla terra: nell'ambito del Bando "Diritti Umani" del Comune di Bologna, le Acli hanno realizzato diversi laboratori per favorire nei giovani la conoscenza delle altre culture e religioni, per relazionarsi con l'io, il noi e l'altro in maniera partecipata e proattiva. È stato utilizzato il linguaggio della pratica ludico-motoria, riconoscendo nello sport uno strumento e un prezioso portavoce di valori positivi quali l'inclusione, la coesione sociale, lo scambio reciproco, la collaborazione e la solidarietà.

LIDIA: Lavoro e Impresa per Donne In Azione: avviato nel mese di novembre 2023, ha avuto il macro obiettivo di aiutare le beneficiarie a riscoprire la propria identità e reinventare il concetto di donna e lavoro, sostenendo le donne nel raggiungimento di nuove consapevolezza sulle proprie capacità e che costituiscono la propria dignità professionale.

Futura, per una società libera dalla violenza di genere, promotrice dell'empowerment femminile: con l'obiettivo principale di supportare le vittime e le donne potenziali di violenza di genere e a rischio di emarginazione sociale.

Let's Play Music&Art: laboratori musicali con attività differenziate per le fasce 0-3 e 3-6 anni, organizzate su una routine sulle tematiche della musica, contatto comunicazione, movimento, esplorazione vocale ed esecuzione canora e corale, attività con strumentario didattico e materiali e attività tematica. Così è stato attivato un intervento preventivo in un contesto di fragilità; si è favorita la comunicazione verbale e non; si è incrementata una crescita evolutiva globale del/della bambino/a e si è facilitato l'apprendimento musicale e teatrale con attività giocose che stimolano la cooperazione e la collaborazione.

Let's Play: Pet Therapy: la pet therapy è una pratica innovativa basata sul rapporto tra uomo-animale, dove l'interazione con esso permette di acquisire nuove abilità di relazione nel confronto verso qualcosa che rappresenta una diversità, impattando sul processo di crescita. Il progetto rivolto a bambini di 3-6 anni ha permesso di stimolare la comunicazione, la relazione e il movimento grazie ad ambienti e setting adeguati e ha promosso il protagonismo, attraverso il rispetto dell'ambiente, della natura e degli animali; ha offerto uno spazio che ha garantito la possibilità di creare le prime relazioni interpersonali e approfondire le modalità di interazione.

Extrascuola, famiglie, adolescenti: rializzato in co-progettazione con Associazione Armonie Aps, COSPE onlus, Diversa/mente APS, Amici dei popoli, il progetto ha visto la realizzazione degli interventi e delle attività volti alla cura del territorio e della comunità nel quartiere Savena per gli anni 2022-2023.

Spazi per tutte le persone alla Lunetta e Moonetta: un galeone di idee! nell'ambito delle attività finanziate dal Bilancio Partecipativo 2023 del Quartiere Santo Stefano, a partire dal 2023 le Acli hanno aderito al percorso di co-progettazione di attività per riqualificare il Giardino della Lunetta Gamberini. E' stato sviluppato il percorso della "Bottega delle competenze", con laboratori e attività di prettamente non formali e partecipative, per mettere in risalto le abilità di ciascun giovane e potenziarle, nell'ottica della costruzione di relazioni basate sullo scambio e arricchimento reciproco, la condivisione, la solidarietà e la collaborazione.

Scuole Aperte: laboratori estivi realizzati presso le Scuole di ogni ordine e grado del Comune di Bologna, basate su attività ludico.motorie e sportive

It's up to you: ultima annualità dell'attività di sportello, di cui hanno beneficiato gratuitamente oltre 250 giovani under 35 nel triennio 2021-2023. Nel 2022 e all'interno del progetto è stato inoltre istituito il premio "Renzo Canestrone" che nelle due annualità ha donato un contributo di 2.500 euro per l'avvio di due idee imprenditoriali, premiate per l'innovazione e il valore sociale.



Spettacolo teatrale "904 sogni spezzati".

Mi prendo cura di lei: contrasto e prevenzione al gioco d'azzardo in ottica femminile: incentrato su un'indagine ed un intervento multidisciplinare, basato sul binomio tra il fenomeno del gioco d'azzardo e la popolazione femminile. Le attività hanno riguardato un'attività di ricerca, successivamente edita, di formazione, di sensibilizzazione e di pratica sportiva, come strumento per il mantenimento e raggiungimento del benessere psico-fisico, e della costruzione di nuovi legami.

Educantis 2.0: nell'ambito dei Progetti Utili alla Collettività, finanziati dal Comune di Bologna, i beneficiari sono stati coinvolti nelle diverse attività educative ed extra-educative, dai corsi di lingua italiana ai doposcuola, prevedendo anche momenti di formazione.

Centri estivi: presso gli spazi dell'Associazione aderente Insuono tra i mesi di agosto e settembre, con attività usicali, teatrali e laboratoriali rivolte a minori in fascia d'età 6-13 anni, con particolare attenzione a coloro i quali presentano disabilità intellettive e motorie

S.I.M.C.A.S.- Social Inclusion Methodology In Critical Areas Via Sport: progetto Erasmus realizzato dall'Unione Sportiva Acli Nazionale, in rete con Associazioni e realtà sportive europee, per la sperimentazione di metodologie innovative per l'inclusione di persone di origine straniera e vulnerabili. In Italia, e con il supporto dell'US Acli, le attività sono state realizzate all'interno della Casa Circondariale di Bologna "Rocco D'Amato" dove è presente un'alta percentuale di detenuti di origine straniera. Con il coinvolgimento di allenatori e di una mediatrice interculturale, sono state sviluppate attività di rugby, orientamento al fairplay, mediazione interculturale e un corso di lingua italiana attraverso lo sport.

Energia positiva all'Arboreto: il progetto ha avuto l'obiettivo principale di rigenerare lo spazio del Ca' Solare "L' Arboreto", situato nella zona del Pilastro, rendendolo un polo di animazione sociale, culturale ed educativa attraverso la pratica motoria e sportiva, nelle sue differenti forme. Esso è divenuto un luogo testimone e promotore di inclusione, in particolare per giovani fragili e di coloro i quali presentano una disabilità motoria o intellettiva, e con benefici anche sulla cittadinanza, attraverso una riqualificazione e ristrutturazione degli spazi resi accessibili per tutti.

Sportivi Sempre e Fiabe in movimento: con il sostegno di Sport e Salute e all'interno di progetti promossi dall'US ACLI e CSI, sono state realizzate sul territorio di Bologna attività sportive, continuative e gratuite, con l'adesione delle ASD locali. In collaborazione con la Libertas Ghepard Calcio, sono stati proposti allenamenti di calcio, e tornei, rivolti ai detenuti della Casa Circondariale "Rocco D'Amato"; con IMA, invece, le attività ludico-motorie sono state rivolte a bambini della scuola d'infanzia in orario curriculare ed extracurriculare. Le attività hanno avuto una loro sostenibilità alla conclusione del progetto, grazie al materiale sportivo donato e all'emissione di voucher per pratica motoria gratuita destinati a famiglie in condizione di fragilità economica.

Chi si prende cura di sé fa per tre: nell'ambito del Bando DGR 2241/2022 della Regione Emilia-Romagna, l'US Acli propone diverse azioni che proseguiranno anche nel 2024. Sono sviluppate attività sportive, incentrate sulla ginnastica posturale, per i giovani ed anziani abitanti il Quartiere Savena, esposti o a rischio di situazioni di fragilità e un percorso di formazione, con la Fondazione ANT Italia, rivolta a nuovi volontari da impiegare nel sostegno a persone affette da malattie croniche e non auto-sufficienti.

Monta in sella: con il contributo della Regione Emilia-Romagna, l'evento è stato realizzato il 16 Dicembre 2023 presso il Parco dei Cedri, nel Quartiere Savena, con attività sportive rivolte a persone

con disabilità, in collaborazione con l'Arche Comunità l'Arcobaleno impresa sociale, Gli Amici di Archè APS, Fondazione per lo Sport Silvia Parente e con la partecipazione di ASD Italian Army Cycling Team.

Centri estivi: grazie alla disponibilità della Casa di Riposo Sant'Anna e Santa Caterina, aderente all'iniziativa di Adotta un nonno, il centro estivo per l'anno 2023 è stato realizzato presso i loro spazi e in chiave intergenerazionale, costruendo attività e laboratori a cui hanno partecipato sia i bambini, in fascia d'età 6-13 anni, sia gli anziani residenti, proponendo al termine di ogni settimana uno spettacolo teatrale ispirato a favole e racconti.

Piccoli esploratori del sapere: doposcuola e attività laboratoriali presso la Scuola Carducci di Bologna per l'anno scolastico 2023/2024.

VITE IN CIRCOLO

I Circoli delle Acli figurano come "strutture di base", ma sono realtà associative attive e con una propria identità, non solo dal punto di vista fiscale. I Circoli bolognesi sono situati in zone differenti della Città e della provincia, spesso in luoghi periferici che, grazie le azioni proposte, diventano luoghi centrali di opportunità di welfare e inclusione sociale. Negli anno 2022 e 2023 essi hanno rappresentato quel luogo in grado di contrastare e prevenire fragilità con strumenti diversi, a seconda delle proprie competenze, sia collaborando con la sede provinciale, sia costruendo una rete tra essi. Tra le diverse iniziative e progetti realizzati:

"Karol Wojtyła": proseguo della "Rubrica Digitale", valorizzando l'arte e la cultura come linguaggi di inclusione, iniziative culturali e di lettura, maratona di lettura dei racconti orientali Le Mille e una Notte, a sostegno delle donne afghane ed iraniane, corsi di lingua italiana.

"S. Tommaso D'Aquino": attività di doposcuola, con particolare riguardo a minori in condizione di fragilità sociale. Servizi di orientamento per contrastare il digital divide e promuovere l'accesso ai servizi telematici per tutti, con i contributi del Quartiere S. Stefano.

“Centesimus Annus”: con attività di supporto alla progettazione e alla promozione delle politiche giovanili, nel 2022 è stato il soggetto responsabile del progetto “Acli for Ukraine” e, a partire dal 2023, ha avviato il progetto “Social: offline”, finanziato dalla Fondazione del Monte, per laboratori rivolti a giovani, in particolare fragili e a rischio di dispersione scolastica.

“Medici in Centro Interdisciplinare”: elaborazione e somministrazione di questionari, per comprendere lo stato del benessere psico-fisico delle famiglie durante la pandemia. Pubblicazione dei manuali “Stili di vita e tecnologie”, grazie al contributo della Fondazione Carisbo e “Mi prendo cura di lei” con le Acli e US Acli di Bologna.

“Iperformare APS - ASD”: realizzazione di laboratori di ludo-danze e all’interno di diversi istituti scolastici.

“S. Maria Annunziata di Fossolo”: centro estivo per anziani, contrastando situazioni di solitudini involontarie.

“Renzo Pillastrini”: si occupa di attività e progetti che incentivano il protagonismo degli anziani e degli stranieri attraverso corsi di alfabetizzazione digitale e linguistica, ma non solo.

“Circolo Acli Chiara Corbella Petrillo ASD APS”: nasce come Associazione di riferimento del Coordinamento Donne delle Acli di Bologna. Esso rappresenta le socie delle Acli e promuove momenti di confronto di idee e racconti di storie di vita, convegni su tematiche femminili, laboratori di empowerment e misure di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

“Circolo Acli Comunale di Imola Aureliano Bassani”: un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per supportare i giovani under 35 tramite uno sportello di orientamento e una formazione in ambito finanziario e accompagnamento all’autoimpresa.

Acli Arte e Spettacolo dà vita al protagonismo di giovani e non attraverso attività culturali, musicali e teatrali. Partecipa ai centri estivi delle Acli con laboratori teatrali, mentre nel 2023 è stato partner del progetto "La storia siamo anche noi" supportando la formazione dei partecipanti e la realizzazione dello spettacolo finale "904 - Sogni Spezzati" con gli studenti dell'Appennino.

LE ACLI OLTRE BOLOGNA

Le Acli di Bologna si ispirano al principio di sussidiarietà, come definito dalla Dottrina Sociale della Chiesa. Collaborano dunque con altre realtà del Terzo Settore, aziende e istituzioni, attraverso percorsi di co-progettazione. Negli ultimi anni si è intensificata la relazione con le altre sedi delle Acli dislocate sul territorio nazionale, riconoscendo nelle radici comuni e identitarie un'opportunità di crescita e arricchimento reciproco.

I NOSTRI GIOVANI

I giovani sono il nostro futuro, su cui è necessario investire: occorre, però, sostenerli nell'orientamento vita-lavoro e con la formazione, affinché possano diventare consapevoli del ruolo che ricoprono nella società.

Alle Acli di Bologna ogni anno arrivano nuovi giovani, soprattutto per le esperienze del Servizio Civile e di tirocinio universitario. In entrambi i casi, si tratta di opportunità di crescita formativa e personale, che permettono di apprendere nuove competenze e conoscenze.

LE ACLI OLTRE LE ACLI

LE ACLI E LA POLITICA

Le Acli di Bologna e altre dieci associazioni di ispirazione cattolica bolognesi proseguono dal 2016 un percorso politico comune molto importante, così significativo da essere divenuto, nel 2024, la “buona pratica” segnalata dalla Diocesi di Bologna per le Settimane Sociali dei Cattolici di Trieste di luglio 2024, cui parteciperà la nostra Segretaria dei Giovani delle Acli, Rosa De Angelis. È la prima aclista dopo 14 anni ad essere indicata direttamente dalla Diocesi.

Non si tratta, ovviamente, di un percorso partitico: dal 2016 le di Bologna hanno avviato un gruppo informale “dal basso” di riflessione politica e sociale, coinvolgendo le principali associazioni di ispirazione cattolica del territorio. In vista delle elezioni comunali di quell’anno, abbiamo stilato un documento condiviso da sottoporre a tutti i candidati a Sindaco, che sono stati chiamati a incontri ad hoc per ascoltarci e rispondere a domande sui nostri temi. Il candidato vincente ha inserito nel suo programma i punti da noi elaborati sul tema famiglia e a Bologna ha anche istituito l’assessorato Famiglia, come avevamo richiesto.

Nel tempo abbiamo fatto lo stesso con tutte le elezioni seguenti (amministrative, regionali, europee) e con la stessa modalità, ottenendo forte partecipazione anche on-line. Fuori dei momenti elettorali abbiamo continuato a trovarci con modalità sinodali per condividere riflessioni sociali e politiche, sostenere e monitorare il lavoro degli eletti, sempre in forma apartitica ma schierandoci fortemente sui principi comuni.

Tutto questo si è svolto sempre in costante confronto e accordo con la Pastorale diocesana Sociale e del Lavoro, coinvolgendo anche il Vicario per le Aggregazioni laicali.

Resta costante l'impegno a formare e informare gli acilisti, soci e simpatizzanti, invitandoli all'impegno sociale e politico, anche mettendosi in gioco in prima persona, per farsi portavoci in politica e nella società dei principi della Dottrina Sociale della Chiesa, su cui offriamo, anche in collaborazione con altri Enti, come l'Istituto Veritatis Splendor, importanti momenti formativi.

Sulle ultime encicliche sociali, in particolare, abbiamo previsto momenti formativi ad hoc.

LE ACLI. LA VITA CRISTIANA LA DIOCESI

Il percorso politico di queste associazioni, in tempo di Sinodo, ha portato anche alla costituzione di un "gruppo sinodale" interassociativo, che ora ha assunto la denominazione di "Gruppo San Giuseppe" ed è parte delle realtà riconosciute dalla Diocesi.

Oltre al costante rapporto filiale che le Acli mantengono col Cardinale Matteo Maria Zuppi e con il supporto del nostro Assistente spirituale, don Graziano Rinaldi Ceroni, è costante la formazione teologica, specie sulla Dottrina Sociale. Ogni anno prevediamo numerosi momenti di preghiera comune, in genere mensili, coadiuvati dall'assistente spirituale e altri sacerdoti, che si tengono anche online e individuano temi che ci stanno a cuore, dalla pace, alla preghiera per i poveri, per i lavoratori, la famiglia.

Prevediamo momenti di riflessione e preghiera che si alternano a formazione specifica. Nell'ambito della Diocesi siamo parte attiva della Pastorale Sociale e del Lavoro, delle Aggregazioni Laicali, del Tavolo per la Custodia del Creato, dell'Istituto Veritatis Splendor.



Negli ultimi anni, l'impegno delle Acli sul tema dell'Europa è stato potenziato attraverso la realizzazione di iniziative, laboratori e percorsi di formazione e sensibilizzazione, rivolti principalmente alle nuove generazioni.

Durante il 2022, Anno Europeo dei Giovani, abbiamo aderito al percorso "L'europa che verrà" organizzato dal Coordinamento Nazionale dei Giovani delle Acli, con il patrocinio dal Parlamento europeo - Ufficio in Italia, dal Ministero delle Politiche Giovanili e dall'Agenzia Nazionale Giovani e del Consiglio Nazionale dei Giovani.

Sono state realizzate due tappe, intitolate "ME&EU" presso gli spazi di Salus Space, e "EU&Me" all'interno del Complesso del Baraccamo, per riflettere con i giovani sulle tematiche europee e promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione Europea, come ad esempio l' Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà, Eures, tirocini formativi ed altre possibilità volte allo sviluppo personale, sociale e professionale.

Nello stesso anno, le Acli e i Giovani delle Acli hanno aderito al progetto delle Panchine Europee a Bologna e sostenuto dal Comune. In collaborazione con il Movimento Federalista Europeo e Gioventù Federalista Europea, Scambieuropei, Libera Bologna e l'Associazione "Piero Capone". Esso ha previsto la "riqualifica" di sette panchine nel territorio - almeno una situata in ogni Quartiere - per testimoniare attraverso il territorio quella Casa D'Europa di cui siamo tutti membri e cittadini attivi.

Le Acli, con il supporto del Quartiere Santo Stefano, hanno individuato una panchina all'interno del Giardino Maria Montessori, e che hanno dedicato alla figura di Tina Anselmi, inaugurata con un evento che ha coinvolto oltre 200 alunni dell'Istituto Comprensivo 21 di Bologna.

L'impegno delle Acli non si è fermato qui: nel novembre del 2023 hanno dedicato una tre giorni intitolata "Europa e valori: Valori cristiani, pace e democrazia", per diffondere i valori fondanti della

Unione Europea, tra cui quelli di pace e democrazia, dell'impegno sociale e del supporto reciproco, ricordando le radici cristiane alla base dell'Unione.

È stato proposto un contest rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I grado "Rolandino de Passeggeri" per raccontare, attraverso elaborati, disegni e parole, l'Europa dal loro punto di vista.



I disegni sono stati esposti all'interno della Mostra "L'Europa e gli Europei. 1950-2022", aperta alla cittadinanza in contemporanea ad una rassegna di incontri, tavoli e momenti di riflessione a cui hanno partecipato anche Mons. Mariano Crociata, Presidente della COMECE, organismo che riunisce tutti i Vescovi dell'UE e il Prof. Edoardo Zin, biografo di Schumann, Claudio Sardo, giornalista e curatore del volume "David Sassoli. La saggezza e l'audacia" e il nostro Presidente Nazionale Emiliano Manfredonia.



I NOSTRI NUMERI

ACLI

2022	ENTRATE 1.507.464 €	USCITE 1.454.032 €
Soci: 2125 (+9,8%)	Soci di Sistema Acli: 10.000	Beneficiari diretti delle attività: 1.500
	29 dipendenti 26 distaccati al patronato	35 Collaboratori
2023	ENTRATE 1.296.821 €	USCITE 1.214.672 €
Soci: 2218 (+4,4%)	Soci di Sistema Acli: 9.800	Beneficiari diretti delle attività: 1.500
	24 dipendenti 21 distaccati al patronato	22 Collaboratori

US ACLI

2022	ENTRATE 29.186 €	USCITE 28.802 €	
Soci: 3405 (-8,7%)	Professionisti coinvolti: 20	Beneficiari diretti delle attività: 3.500	Associazioni aderenti: 26
2023	ENTRATE 135.507 €	USCITE 89.269 €	
Soci: 2587 (-24%)	Professionisti coinvolti: 29	Beneficiari diretti delle attività: 3.900	Associazioni aderenti: 26

Corsi di Italiano per Stranieri

- Bologna
- 240 ore: 2 livelli
- 3 insegnanti
- 3 misure di conciliazione tempi vita e lavoro

Rivista: L'Apricittà

- 4 Numeri
- Cartaceo/ PDF, Tiratura: 10000 Copie

2 Nuove Scuole che hanno beneficiato delle nostre attività

2 Doposcuola

- 20 Bambini
- 4 Volontari

1 Centro Estivo

- 15 Bambini
- 6 Educatori

Servizio per Anziani

- Adotta un nonno
- Feste intergenerazionali:
- Festa dei nonni

2 corsi colf, badanti e baby-sitter

Baby-sitting Sociale

4 Presentazioni di Libri

4 Conferenze Stampa

39 Eventi

VITA CULTURALE

Le Acli hanno un'intensa attività di tipo culturale.

Nel corso del 2022 abbiamo organizzato 39 eventi (online e offline).

Abbiamo coinvolto 70 relatori.

Abbiamo ospitato un pubblico, complessivamente, di più di 35.000 persone.

Abbiamo partecipato a co-proiezioni.

Abbiamo presentato il libro "La vendetta del boss" di Antonio Mattone.

Presentazione del libro "svuota il carrello".

Presentazione del libro "Papa Francesco e il popolo" e incontro con l'autore presso la sede Acli Provinciali di Bologna.

Presentazione del libro "La vita di Gesù" presso la sede Acli Provinciali di Bologna. Incontro con l'autore Andrea Tornielli ed intervento del cardinale Matteo Zuppi.

Abbiamo preso parte alla Consulta dello Sport; alla Consulta per la Lotta all'esclusione sociale del Comune di Bologna; alla Consulta per l'integrazione delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie; alla Consulta delle associazioni familiari; alla Consulta della bicicletta e alla Consulta del verde.

Abbiamo preso parte al Forum del Terzo Settore e al Tavolo Metropolitano NEET.

Abbiamo preso parte alla Bottega delle Idee.

ATTIVITA' 2023

3 Corsi di Italiano per Stranieri

- **Bologna, Casalecchio di Reno, Calederara di Reno, Longara**
- **13 volontari**
- **1200 ore: 2 livelli**
- **2 insegnanti**
- **3 misure di conciliazione tempi vita e lavoro**

Rivista: L'Apricittà

- **1 Numero**
- **Cartaceo/ PDF, Tiratura: 10000 Copie**

Nuove Scuole che hanno beneficiato delle nostre attività

4 Doposcuola

- **160 Ragazzi**
- **15 educatori**
- **2 Volontarie**

1 Centro Estivo

- **18 Bambini**
- **8 Educatori**

2 Corsi di formazione per colf, badanti, babysitter e collaboratori domestici

2 Servizi per Anziani

- **Adotta un nonno**
- **Estate Anziani**
- **Corso di ginnastica posturale**

Feste intergenerazionali:

- **Festa dei nonni**

2 Sportelli di orientamento

- **al lavoro per i giovani**
- **sull'auto impresa per i giovani**

Nel corso del 2023 abbiamo organizzato:

3 Conferenze Stampa.

33 eventi (online e offline).

Abbiamo coinvolto 60 relatori.

Abbiamo ospitato un pubblico, complessivamente, di più di 29.000 persone.

Abbiamo aderito a percorsi di co-progettazione, riunioni associative e ad altre forme di partecipazione civica.

Abbiamo presentato il libro "Mamma Europa"

Abbiamo presentato il libro "Bambini e mondo animale. 100 attività per farli crescere più sani e felici"

Abbiamo presentato il libro "Volevo fare solo la calciatrice"

Abbiamo presentato il libro "Montecauto Vallese, un borgo dell'Appennino di Bologna"

Abbiamo preso parte alla Consulta dello Sport; alla Consulta per la Lotta all'esclusione sociale del Comune di Bologna; alla Consulta per l'integrazione delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie; alla Consulta delle associazioni familiari; alla Consulta della bicicletta e alla Consulta del verde.



LE ASSOCIAZIONI SPECIFICHE E I SOGGETTI SOCIALI

Le Acli si declinano al plurale perché, al proprio interno, oltre ai Circoli e ai Servizi hanno anche diversi Soggetti Sociali e Associazioni specifiche.

A Bologna il Coordinamento Donne rappresenta 984 donne. Organizza momenti di confronto di idee e racconti di storie di vita, convegni su tematiche femminili, laboratori di empowerment e misure di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita. Collabora attivamente con altre attività associative, in particolare con il Centro Italiano Femminile.

I Giovani delle Acli rappresentano i soci e le socie under 32. Organizzano momenti di formazione, di incontro e di scambio di idee su temi di attualità, del mondo del Terzo Settore, della cultura e relativi all'impegno sociale, a quello politico e sulla progettazione europea.

La FAP - Federazione Anziani e Pensionati - ha 2358 soci. È l'unico sindacato presente all'interno delle Acli e nasce con lo scopo di tutelare i diritti e promuovere la qualità della vita degli anziani e dei pensionati. Queste finalità vengono attuate attraverso la promozione di adeguate forme di rappresentanza sociale e sindacale ed attività culturali e sociali che promuovano l'invecchiamento attivo e il protagonismo degli anziani nella vita sociale. A Bologna organizza corsi per caregivers, sportelli di ascolto, di supporto psicologico, di disbrigo pratiche, di orientamento ai servizi. Collabora con le Acli a molte iniziative associative, "presta" volontari ai Servizi, organizza momenti di incontro e confronto.

Acli Arte e Spettacolo affilia sette Associazioni culturali che operano nell'ambito della musica e del teatro. Nel 2022 contava 247 soci e il numero è aumentato nel corso del 2023 con il raggiungimento di 293 soci.

I VOLONTARI SONO LA NOSTRA RICCHEZZA

Difficilmente quantificabile, in termini numerici, ma con un valore sociale altissimo. Si tratta, per lo più, di volontariato qualificato. Tra il 2022 e il 2023 sono stati attuati quattro progetti distinti, di cui due in merito al contrasto alla violenza di genere e due sul contrasto al digital divide, e ai quali hanno aderito quattro volontari in Servizio Civile. Inoltre, ci sono 120 soci attivi che regalano 200 ore di volontariato ciascuno, ogni anno. A loro dedichiamo ogni anno complessivamente circa 100 ore di formazione.

I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Acli Provinciali di Bologna aps è un ente di prima classe nel sistema del Servizio civile universale. Nel corso degli anni 2022 e 2023, la sede del territorio bolognese ha ospitato quattro volontari di due diversi bandi (2021/2022, 2022/2023), impegnati su progetti legati al contrasto della violenza di genere e al digital divide per un totale 2160 ore di volontariato.

Si tratta di volontari e volontarie, giovani under 30, ospitati ogni anno come preziosa occasione di arricchimento per la forza lavoro di Acli è tendenzialmente adulta. Ad ogni ciclo di volontari si crea un intenso dialogo tra generazioni, un confronto a due vie nel quale ognuno apprende qualcosa.

Infine, occorre ricordare che i dipendenti di Acli Provinciali di Bologna aps impegnati nel servizio civile operano anche come formatori nell'ambito della fase che, nel lessico dei progetti di servizio civile, è denominata formazione specifica: nel complesso, durante il biennio sono state erogate oltre 360 ore di formazione specifica (ossia su temi e argomenti strettamente connessi al progetto).

Le Acli di Bologna ricorrono a canali comunicativi on e offline, dai più classici ai più aggiornati. La rivista L'Apricittà ha oltre 30 anni di storia. Ospita firme prestigiose del mondo della cultura, della politica, dell'associazionismo bolognese e nazionale. Si sostiene grazie all'impegno dei volontari.

L'ulteriore incremento delle uscite stampa/TV di questi due anni e il progressivo aumento dei nostri "follower" online, anche grazie alle attività digitalizzate, promosse attraverso i social durante la pandemia, sono indice di un'autorevolezza che le Acli di Bologna hanno acquisito nei confronti dell'informazione locale e nazionale. Veniamo interpellati su temi di stretta attualità, come interlocutori autorevoli per i nostri concittadini. Siamo convocati a udienze conoscitive, su invito dell'Amministrazione locale per discutere di tematiche sociali, anche attraverso i nostri Servizi.

A livello nazionale, ci viene data l'opportunità di portare il nostro punto di vista sui temi legati al welfare, al Terzo Settore, all'economia civile e di raccontare le nostre "buone notizie".

Facebook: 9097 followers

Twitter: 649 followers

YouTube: 149 video

Rivista: L'Apricittà

Oltre 400 Uscite Stampa TV/RADIO/WEB

BILANCIO DI GENERE

Le Acli Provinciali di Bologna posseggono una particolare sensibilità verso le donne. Promuovono il loro protagonismo attivo e l'empowerment delle stesse, con un focus sull'orientamento professionale e il bilancio delle competenze, utile soprattutto per le donne di origine straniera, per valorizzare le competenze che hanno acquisito nel Paese di provenienza. Sono stati proposti molti servizi per agevolare la ricerca del lavoro, anche mediante lo sportello "Incontra-lavoro" del Patronato Acli, che ogni giorno mette in relazione le domande e le offerte nell'ambito del lavoro di cura.

Grazie ai dati raccolti dal Patronato, osservatorio privilegiato per avere una fotografia delle situazioni dei cittadini bolognesi, si è resa evidente la quantità di richieste presentata da lavoratrici per ottenere i congedi della legge 104, testimoniando come il lavoro di cura sia quasi tutto sulle loro spalle.

L'attenzione alle tematiche di genere si verifica anche nell'attenzione posta alle lavoratrici dipendenti delle Acli, alle quali viene sempre garantito un sostegno rispetto alle esigenze familiari che possono sopraggiungere. Le dipendenti donna del Patronato Acli sono pari a 22, di cui 16 con figli a carico, tra le quali 8 hanno figli minori di 10 anni.

Tra il 2020 e il 2021 una lavoratrice ha usufruito della maternità obbligatoria, mentre le otto dipendenti con figli sotto i 10 anni hanno avuto accesso ai congedi parentali. Per lo stesso motivo è stata offerta la possibilità dello smart working ad alcune lavoratrici e tre dipendenti hanno richiesto gli assegni familiari, importante diritto di welfare. Per potenziare l'accesso ai servizi di conciliazione vita-lavoro, a fronte della chiusura delle scuole all'inizio della pandemia, tra i mesi di febbraio e marzo 2020 le Acli hanno offerto un servizio di baby sitting sociale, di cui hanno usufruito quasi tutte le dipendenti con prole.

Da diversi anni, l'Associazione è attiva nel contrastare la violenza contro le donne, sull'intero territorio metropolitano. Presentiamo uno specifico progetto di Servizio Civile Universale e diverse iniziative di sensibilizzazione, con il coinvolgimento del Coordinamento Donne. Lavoriamo sulla prevenzione, a partire dai dipendenti. Nel 2021, in occasione della "Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne" è stata organizzata una formazione specifica, mettere il personale e i volontari a conoscenza dei segnali espliciti ed impliciti della violenza, apprendendo strumenti utili ad offrire un aiuto concreto alla donna che si ha di fronte, in modo tale che la violenza non sia più nascosta.

Nel 2022, sempre il 25 Novembre, il Coordinamento Donne delle Acli di Bologna ha pubblicato un video di sensibilizzazione sul tema del linguaggio nei confronti di potenziali e già vittime di violenza di genere.

Nel Marzo 2023 abbiamo avuto il piacere di ospitare Alice Pignagnoli, autrice del libro "Volevo solo fare la calciatrice", ma anche Martina Scavelli, Rae Lin Marie D'Alie e Manuela Migliaccio per affrontare il tema delle varie discriminazioni che spesso si intersecano e mostrano l'intersezionalità, anche nel mondo dello sport che ci hanno raccontato essere sempre inclusivo di natura. E' stata l'occasione per mostrare come acquisire tutti gli strumenti per affrontare queste difficoltà.

Per la fuoriuscita da una situazione pericolosa, le Acli sostengono la donna anche nel trovare un'occupazione che possa essere l'inizio di una nuova vita da persona indipendente. Il lavoro è fondamentale e per avere maggiori possibilità: organizziamo corsi di formazione professionale per colf, babysitter, badanti e collaboratrici domestiche, corsi di lingua italiana con moduli specifici sul lessico del lavoro, affinché le donne straniere in Italia possano ottenere un'occupazione e esercitare un ruolo attivo nella società.

Nell'ambito della conciliazione vita-lavoro, sia per le donne beneficiarie dei percorsi Acli, sia per la cittadinanza in generale, sono stati previsti momenti di aggregazione per i figli, come il doposcuola e il centro estivo.

Le questioni “al femminile” sono approcciate anche da una prospettiva scientifica e di ricerca, con il contributo dell’equipe gruppo di lavoro delle Acli, costituita da sociologici, mediatori, orientatori, assistenti sociali e progettisti i quali, a seconda delle singole competenze, si impegnano nell’analisi del fenomeno dell’occupazione e occupabilità. Durante gli ultimi anni e attraverso la rete delle Acli, sono stati somministrati questionari quantitativi e qualitativi per comprendere quali siano le reali necessità delle donne in cerca di lavoro, ma anche quelle delle aziende che le occupano, con l’obiettivo di costruire strumenti e percorsi di accompagnamento utili ed efficaci.

Anche nell’ambito dei diritti previdenziali e di welfare, le Acli offrono uno sportello di orientamento e diffondono opuscoli informativi dedicati ai diritti delle donne, aggiornati con cadenza annuale.



Il Coordinamento Donne Acli di Bologna scende in campo per la partita Bologna BFC - Torino FC.

VERSO IL 2024

Gli 2022 e 2023 ci ha visti, ancora una volta, protagonisti nell'aiuto verso il prossimo: tutte le attività, iniziative, progettualità e i percorsi, spesso condivisi, sono stati possibili grazie alla rete di persone, realtà e strumenti che quotidianamente ci accompagnano.

Si tratta di dati e numeri che però vogliono provare a raccontare molto di più: il valore sociale che viene generato e disseminato attraverso le nostre azioni, e che ogni anno ci rafforza la consapevolezza di quanto, da soli e insieme, sia possibile costruire una società sempre più coesa.

Il valore di ciascuno diviene il valore per e della comunità, a ci auguriamo che anche per l'anno 2024 siano sempre più numerose le opportunità in questo cammino per il nostro bene comune.



Piazze di pace.

I NOSTRI EVENTI 2023

ABBIAMO UN SOGNO LASCIARE UN SOGNO

mercoledì 1 febbraio 2023 alle ore 18
Le Acli Provinciali di Bologna aps
presentano
**il nuovo sito delle Acli di Bologna e
i progetti di Servizio Civile per i giovani
dai 18 ai 28 anni**

Intervengono
Chiara Pazzaglia, Presidente Provinciale Acli Bologna aps
Simone Romagnoli, Coordinatore nazionale Giovani delle Acli
Rosa De Angelis, Coordinatrice Giovani delle Acli di Bologna
Claudia Malerbi, Responsabile Coordinamento Donne Acli Bologna
Camilla Mingozzi, OLP Servizio Civile - Parrocchia degli Angeli custodi

Diretta Facebook dalla pagina delle Acli di Bologna

1° febbraio: "Presentazione nuovo sito internet e nuovi progetti"

Giovedì 2 marzo dalle ore 19:00
online al seguente link:
<https://meet.google.com/guo-aybq-xpv>

**Una lettura della
Evangelii Gaudium
alla luce del cammino sinodale**

con
Don Graziano Rinaldi Ceroni
Assistente spirituale delle Acli di Bologna

Elisabetta Lippi
Delegata al lavoro della Presidenza provinciale
Acli di Bologna

Provinciali di Bologna APS

2 marzo: "Letture della Evangelii Gaudium"

mBOLOGNA MARATHON
Domenica 5 Marzo - Bologna Marathon
Seconda edizione

Partenza da via Indipendenza per la Maratona di Bologna e per le distanze di 30, 21 e 5 Km, in programma lo stesso giorno.

SCENDI IN STRADA CON NOI E VINI QUESTO GRANDE EVENTO COME UNA FESTA!

Facciamo sentire ai runner provenienti da tutta Italia e da molti paesi esteri il tifo e il calore di Bologna. È una giornata speciale dedicata allo sport, alla nostra meravigliosa città e alla musica, con un omaggio per gli **80 anni dalla nascita del grande Lucio Dalla**

STAFFETTA CHARITY RUN5000

Sarà un po' più complicato spostarsi attraverso la città durante l'evento, in programma dalle **8:30 alle 15:30** di Domenica 5 Marzo

Consulta in anticipo l'itinerario e le aree ristrette allo parcheggio
www.bolognamarathon.com oppure www.facebook.com/bolognamarathon oppure www.instagram.com/bolognamarathon

"Insieme... Bologna Corre"
Insieme a noi e ai partner dell'evento

PROCESSIONE STRADA PERCORRERE

5 marzo: "2° edizione Bologna Marathon"

**Famiglie e Welfare:
quali sostenibilità nell'area metropolitana
di Bologna**

Lunedì 6 marzo 2023 ore 18
Sala Normanna, Strada Maggiore 44, Bologna

CARDINALE MATTEO MARA ZUPPI
Presidente della CEI

STEFANO BONACCINI
Presidente della Regione Emilia Romagna

MATTEO LEPORE
Sindaco di Bologna

GIOVANNI MOLARI
Rettore dell'Area Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna

FILIPPO DIACO
Presidente del Patronato Acli Bologna

CHIARA PAZZAGLIA
Presidente delle Acli Provinciali di Bologna

MARCO MARCATILI
Responsabile Sviluppo Territorio

MASSIMILIANO COLOMBI
Sociologo Urbana

EMANUELE PADOVANI
Professore Università di Bologna

DANIELE RAVAGLIA
Presidente Alleanza delle cooperative

GIANLUCA GALLETTI
Vicepresidente Fondazioni e Presidente Comitato per la Sostenibilità

6 marzo: "Famiglie e Welfare: quali sostenibilità nell'area metropolitana di Bologna?"



8 marzo: "Inaugurazione del circolo AcLI Chiara Corbella Petrillo"



10 marzo: "Celebrazione Santa Messa presso la Parrocchia degli Alemanni"



11 marzo: "Donne, sport e libertà" con le atlete Alice Pignagnoli, Martina Scavelli, Rae Lin D'Alie e Manuela Migliaccio



19 marzo-30 aprile: "Percorsi educativi ludica per famiglie con bambini attraverso l'arte e la musica"



22-29 marzo: "Incontri per un'educazione finanziaria accessibile a tutti con Davide Gubellini"



22 marzo: "Inaugurazione del nuovo ufficio CAF ACLI" a Castiglione dei Pepoli

Le Acli Provinciali di Bologna insieme alla Curia Arcivescovile della Chiesa di Bologna presentano

ADOTTA UN NONNO a Pasqua

Gli alunni delle scuole incontreranno i loro nonni all' Istituto S. Anna e S. Caterina per condividere una merenda e un momento di ascolto e relazione

mercoledì 29 marzo alle ore 16:30

29 marzo: "Adotta un nonno a Pasqua"

SABATO 1 APRILE 2023 ore 18

PRESENTAZIONE DEL LIBRO **MAMMA EUROPA**

Una nuova unione dopo crisi e scandali, con l'autrice Elisabetta Gualmini intervistata da Andrea Zanchi, capocronista de *Il Resto del Carlino*

in Via delle Lame 116, Bologna Primo piano

1 aprile: Presentazione del libro "Mamma Europa"

Venerdì 14 Aprile 2023 dalle 16:30 alle 18:30

Mercoledì 19 aprile ore 17

con Diletta Abramo, medico veterinario, esperta in comportamento animale
Rosanna Andreoli, psicologa e psicoterapeuta esperta

presentazione del libro *Benessere animale e benessere sociale* di F. J. e M. C. edito da Feltrinelli

Venerdì 21 Aprile 2023 dalle 16:30 alle 18:30

Benessere animale e benessere sociale

Welfare e wellbeing uomo e animale presso Via delle Lame 116, Bologna (BO), primo piano

con il patrocinio dell'Ordine dei Veterinari di Bologna

14-21 aprile: "Benessere animale e benessere sociale"

INAUGURAZIONE PANCHINA EUROPEA TINA ANSELMI

Giardino Maria Montessori Mercoledì 26 aprile ore 11:00

Scuola Primaria Marconi, Via Laura Bassi 20, Bologna

Saluti di ROSA MARIA AMOREVOLE, Presidente Quartiere Santo Stefano
FILIPPO DIACO, Consigliere comunale - Presidente IX Commissione
OMBRETTA PAVONI, Dirigente IC21 Bologna

Con CHIARA PAZZAGLIA, Presidente delle Acli Provinciali di Bologna
LORENZO BIAGI, testimonianza
ROSA DE ANGELIS, Segretaria Giovani delle Acli di Bologna
CLAUDIA MALERBI, Responsabile Coordinamento Donne Acli di Bologna

26 aprile: "Inaugurazione della panchina a Tina Anselmi"

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
MONTEACUTO VALLESE
 Un Borgo dell'Appennino di Bologna.
Sabato 29 aprile alle ore 17
 presso il Circolo Acli in via Ca' Sospiri 2,
 Monteacuto Vallese, San Benedetto Val di Sambro

con
 Alessandro SANTONI
 Sindaco di San Benedetto Val di Sambro
 Chiara PAZZAGLIA
 Presidente delle Acli Provinciali di Bologna
 Filippo DIACO
 Presidente del Patronato Acli di Bologna
 Davide GUBELLINI
 Volontario delle Acli di Bologna e curatore del libro
 e i giovani autori del libro

29 aprile: Presentazione del libro "Monteacuto Vallese, un borgo dell'Appennino di Bologna", di Davide Gubellini

1 MAGGIO
VEGLIA DEI LAVORATORI

Le Acli Provinciali di Bologna, MLAC, Gioic, Cisl, MCL, Ucid, Comunione e liberazione e Concooperative Terre d'Emilia invitano tutti i lavoratori, le lavoratrici e le associazioni, alla Parrocchia di Santa Maria Lacrimosa degli Alemanni, in Via Mazzini 65, Bologna

Ore 18:00
 Santa Messa
 Ore 18:45
 Veglia dei lavoratori e delle lavoratrici

1 maggio: "Veglia dei lavoratori e delle lavoratrici"

Lunedì 8 maggio 2023 alle 17.30
 in Via delle Lame 118, Bologna

Il «modello» Olivetti.
Passato, presente. E futuro?

Relatori
 Antonio COCOZZA
 Direttore di Studi e di Progetti economici, di lavoro e di Organizzativi, Università degli Studi di Torino
 Riva FRANZONI
 AGS Istituto Regionale per i Servizi Sociali e Sanitari, Ricerca e Formazione
 Giorgio COSETTI
 Docente di Sociologia del Lavoro, Università di Venezia
 Michele LA ROSA
 Direttore di Studi e di Progetti sul Lavoro, Area Valorizzazione
 Carlo MONTE
 Docente di Management, Alma Mater Studiorum
 Romano PRODI
 Presidente Fondazione per la Cooperazione tra Paesi
 Paolo REBAUDEVGO
 Presidente di Cisl Area AFS

Presenti: moderati
 Gaetano DALLOU
 Vice Presidente Cisl Area AFS
 Emanuela PROFFI
 Responsabile di Studi e di Progetti economici e di lavoro, Università degli Studi di Torino
 CHIARA RIGARDELLI
 Presidente della Direzione di Bologna della Venezia, San Giorgio e Santa Rosa

8 maggio: "Il modello Olivetti. Passato, presente e futuro?"

CONVEGNO
8xMILLE
UNA FIRMA PER UNIRE
 (UN PICCOLO GESTO, UNA GRANDE MISSIONE)

11 Maggio 2023 - ore 17.30

Sala Conferenze Marco Biagi dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili
 Piazza De' Calderini 2/2 Bologna

in collegamento streaming sul canale YouTube 12portebo e sul sito www.chiesadibologna.it

Introduce e coordina i lavori:
 Dott. Giacomo Viarese
 Responsabile Direzione del Servizio per la Protezione al Servizio Economico, Chiesa Cattolica

Con la partecipazione di:
 S. Felice Mossa, Luigi Testolin
 Vicecardi di Acqui e Presidente dell'Ordine Centrale per il Sostentamento del Clero della Conferenza Episcopale Italiana

e di
 S. Em. Card. Matteo M. ZUPPI
 Arcivescovo di Bologna

11 maggio: convegno "8Xmille, una firma per unire"



Laboratorio estivo di lingue straniere

Per ragazzi e ragazze di 11-15 anni
Nel mese di Luglio 2023

Attività in inglese, spagnolo e francese:

- ☑ Giochi di ruolo
- ☑ Laboratori di grafica e informatica
- ☑ Laboratorio social network
- ☑ Laboratorio di fumetto e manga coreani

presso la Sede Acli Provinciali
Via delle Lame 116, Bologna

Per informazioni e iscrizioni contattare
0510987719-3517791663
acliprovinciali.bologna@gmail.com

**Luglio 2023:
Laboratorio estivo di lingue straniere per adolescenti**

**CENTRO ESTIVO
A TUTTO RITMO!
MUSICA CON I NONNI**

Fondazione S. Anna e S. Caterina
in Via Carlo Alberto Pizzardi, 30
dal 28 agosto al 14 settembre

- ☑ Dai 6 ai 13 anni
- ☑ COSTI SETTIMANALI
70 euro mezza giornata
110 euro giornata intera (con pasto)
- Sconto su base 1500 o scolaro fratelli
- Per la lingua si chiama 20% di sconto sui prezzi indicati
- ☑ dalle 8:30 alle 16:30
con possibilità di entrata dalle 7:30 e di uscita fino alle 18:00

Per informazioni e prenotazioni puoi chiamare il numero 0510987719
o inviare una mail a acli.provinciali.bologna@gmail.com

La Fondazione è un'associazione di promozione sociale che opera nel campo della cultura, della musica e dello sport.

**28 agosto - 14 settembre:
Centro estivo "A tutto Ritmo!
Musica con i nonni!"**

Festa dei Nonni
2 ottobre 2023,
ore 17:00

Istituto S. Anna e S. Caterina
Via Carlo Alberto Pizzardi 30
Bologna

Provinciali di Bologna APS, FAPACLI, and other logos at the bottom.

**2 ottobre:
Festa dei Nonni**

CAF ACU Via Emilia, PRESSO OFFICINA BOLOGNA Via Scipione del Ferro n. 4, OFFICINA

Venerdì 6 ottobre ore 16
Nessuno resti escluso.

L'esperienza del Call Center Caf Acli nel Carcere di Bologna nella Campagna Fiscale 2023

	DOTT.SSA CHIARA PAZZAGLIA Presidente Acli Bologna I redditi dei Bolognesi: uno sguardo d'insieme
	DOTT. GIOVANNI CHERUBINI Referente Anziosocietà Bologna Formare includendo.
	DOTT. SSA ROSA ALBA CASELLA Direttrice Casa Circondariale Bologna La realtà del Carcere di Bologna e le dinamiche lavorative.
	DOTT. ARMANDO CELICO Direttore Generale Officina I.S. Srl Il Progetto formativo di Officina, Caf Acli, InsiemeXil Lavoro nel Carcere di Bologna.
	SIMONE ZUCCA Direttore Caf Acli La Campagna Fiscale n. 30 di Caf Acli ed il Progetto Call Center.

MODERANO L'INCONTRO

- Dott.ssa Silvia Branca- Responsabile tecnica area giovani Officina
- Dott. Simone Marchesini- Responsabile tecnico area adulti Officina

Con i saluti istituzionali di **Filippo Diace**, Consigliere Comunale del Comune di Bologna.
Seguirà aperitivo organizzato dagli studenti del Corso Operatore Turistico di Officina.

6 ottobre: "L'esperienza del Call Center Caf Acli nel Carcere di Bologna nella Campagna Fiscale 2023"

Giornata Nazionale
SPORT CHE VOGLIAMO
risorsa per la comunità

SPORT
accessibile e inclusivo

USacli
Comitato Provinciale USacli Bologna APS

7 ottobre, ore 10:00
Giardini Margherita
attività ludico - motorie per bambini e ragazzi



7 ottobre: attività ludico - motorie per bambini e ragazzi

Provinciali di Bologna APS

IL GRANDE INGANNO DELLE DROGHE LEGGERE

soluti di **Filippo Diacono**, Presidente del Patronato Acli Bologna

introduce **Chiara Pazzaglia**, Presidente provinciale Acli Bologna

giovedì **12 ottobre** ore **17:00**
Sede Provinciale Acli, via delle Lame 116 Bologna

intervengono **Elia del Borrello**, medico legale e tossicologo forense

Valter Giovannini, ex Procuratore della Repubblica Aggiunto a Bologna

12 ottobre: incontro e discussione "Il grande inganno delle droghe leggere"

14-15 OTTOBRE 2023
Festa dell'Ecologia Integrale
nel segno della lettera etimologica "Laletato 37"

LA DIVERSITÀ È UNA RICCHEZZA
Quartiere San Donato-San Vitale

Sabato 14

- A Capofila apertura della Festa ore 17.00
- Proiezione di "La Lettera" ore 18.00
- Dipinture e testimonianze ore 19.30
- Buffet ore 20.00

Domenica 15

- Passeggiata verso la Chiesa di Santa Caterina ore 10.00
- Santa Messa presieduta dal Card. Matteo Zuppi ore 11.00
- Franco di condonazione ore 13.30
- Workshop "Tessuti" ore 15.00

Ca solare
Contribuzione Evento ore 10.30

14 e 15 ottobre: 1°Festa dell'Ecologia Integrale "La diversità è una ricchezza"

Comitato di Bologna

INFORMAGIOVANI MULTITASKING
2° CICLO DI INCONTRI

DAL CV AI SOCIAL: COME EMERGERE E TROVARE LAVORO
A cura dell'Agente per il lavoro Universo

- WORKSHOP - CORREZIONE DEL CV E BUONE PRATICHE**
martedì 3 ottobre 2023 - dalle 17.00 alle 19.00
- WORKSHOP - LINKEDIN, FACEBOOK E JOB COMMUNITY**
giovedì 5 ottobre 2023 - dalle 17.00 alle 19.00

LABORATORI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA DIGITALE
A cura di Davide Gubellini - Formatore Acli Provinciali di Bologna APS

- I SERVIZI BANCARI DI BASE**
martedì 17 ottobre 2023 - dalle 17.00 alle 19.00
- LE OPERAZIONI FINANZIARIE: OPPORTUNITÀ E RISCHI**
martedì 24 ottobre 2023 - dalle 17.00 alle 19.00

Incontri gratuiti presso l'Informagiovani (max 12 partecipanti)

Info e iscrizioni: www.informagiovani.it

Informagiovani multitasking
Piazza Maggiore, 6 - Palazzo d'Accursio
Tel. +39 051 264433
informagiovani@comune.bologna.it

17 e 24 ottobre: Incontri sul tema dell'educazione finanziaria con Davide Gubellini






EUROPA E VALORI
 RADICI CRISTIANE, PACE E DEMOCRAZIA

Rassegna di eventi e
 mostra fotografica

3 e 4 novembre 2023
 Sala Prof. Marco Biagi e
 Sala Esposizioni Giulio Cavazza
 Baraccano, via Santo Stefano 119, Bologna



3 e 4 novembre: "Europa e valori" rassegna di eventi e mostra fotografica






GINNASTICA POSTURALE

Attività gratuita
 rivolta a tutte le età

il sabato 25 novembre
 dalle 10 alle 11

presso Circolo Arel Benassi
 Sala "Mario Masti"

Viale Sergio Cervini 4
 Bologna

Per info e iscrizioni
bologna.unestig@unibo.it
 051/7667719





**25 novembre:
 Ginnastica posturale**





MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE
 presso il Centro Sociale Ricerativo
 Culturale Giorgio Costa
 via Azzo Gardino 44
 dalle 18:00 alle 20:00

**DONNE IN DIALOGO:
 MOLTE FEDI,
 UN'UNICA PACE**



Donne di diverse culture e diverse fedi
 parlano di pace e di speranza.

Per maggiori informazioni
aciprovincialibologna@gmail.com
 051/087719 351730663




**29 novembre: "Donne in
 dialogo: molte fedi.
 un'unica pace"**

PERCHÈ BOLOGNA?
Cultura - 2023

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE
AUDITORIUM MUG
(MAGAZZINI GENERATIVI)
BOLOGNA

DALLE 17:00 ALLE 20:00
VIA EMILIA LEVANTE, 9/F

L'INCONTRO SARÀ TRASMESSO IN DIRETTA
DALLA PAGINA FACEBOOK
"ACU PROVINCIALI DI BOLOGNA APS"

PER INFORMAZIONI: acuprovinciali@bolognaaps@gmail.com 051878719 - 321771463 (solo WhatsApp)

13 dicembre: incontro di spettacolo e riflessione attorno a temi nevralgici

MONTA IN SELLA!
Percorsi inclusivi in bicicletta

Sabato 16 Dicembre 2023
alle ore 10
Parco dei Cedri, Via Cracovia 12

Itinerari in tandem per bambini e adulti con
disabilità per principianti e esperti.
Giochi di squadra e percorsi ad ostacoli.

Scansiona il QR Code per maggiori informazioni
e per la prenotazione

Con il contributo della
Regione Emilia-Romagna

Per informazioni consultare lo 051 260 0205 - 051 7291563 (solo WhatsApp)
o scrivere a: info@portval.it o info@portval.it

16 dicembre: "Monta in sella" itinerari in tandem per bambini e adulti con disabilità

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 2023
ore 21.00 - Teatro Comunale di Castiglione dei Pepoli
La Compagnia Teatrale Text'u presenta

904
Sogni
Spezzati

Uno Spettacolo Teatrale
per NON DIMENTICARE la Strage del Rapido 904 del 23 Dicembre 1984

INGRESSO LIBERO
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A acliartspettacolo.bologna@gmail.com

Comune di Castiglione dei Pepoli, Comune di San Benedetto Val di Sambro, CAST

21 dicembre: "904 Sogni Spezzati" rappresentazione teatrale

INFORMAZIONI DI CONTATTO

COMITATO PROVINCIALE U.S. ACLI BOLOGNA APS

Via delle Lame 116
40122 Bologna

Email: bologna.usacli@acli.it

Tel. 051/0987719

www.usacli.it

Facebook: [Comitato Provinciale Us Acli Bologna aps](#)

ACLI PROVINCIALI DI BOLOGNA APS

Via delle Lame 116
40122 Bologna

Email: acliprovincialibologna@gmail.com

Tel. 051/0987719

www.aclibo.it

Facebook: [Accli Provinciali di Bologna](#)

Twitter: [@AccliBologna](#)

YouTube: [Accli Provinciali di Bologna](#)

